N. 173 – NOVEMBRE 2019 www.urloweb.com COPIA GRATUITA Anno XVII

ELETTROFORNO
Frontoni
Via Ostiense 387 - Roma
t. +39 06 45619534
Consegne a domicilio
PAG. 19

il mensile di Roma Sud

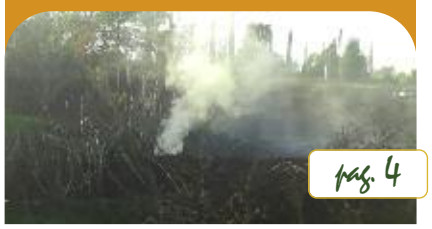
Urlo

BUFFET E FINGER FOOD PER UFFICI ED EVENTI
Servizio catering
Pronto Chef
IL RISTORANTE A CASA TUA
06 95.22.30.89 www.prontochef.eu
V.LE CITTÀ D'EUROPA 630-632

MVIII • Il Centro Culturale di Tor Marancia sarà gestito dal Teatro dell'Opera

pag. 9

MIX • Ancora rifiuti, roghi e fumi tossici: richiesta una Commissione Speciale



pag. 4

MXI • Nessuno stop alla preferenziale di viale Marconi, ma i tempi si allungano

pag. 3

MXII • Monteverde: nuovi progetti per riqualificare piazza Scotti e dintorni

pag. 5

GARBATELLA 100: ARRIVA LA CHIAMATA ALLE ARTI

Il Municipio VIII apre alle idee della comunità territoriale per organizzare il calendario del Centenario del quartiere a partire dal 18 febbraio 2020. Resta il dubbio sulla partecipazione, anche economica, del Campidoglio

pag. 2

FERMENTOBIRRA
MAGAZINE
fermentobirramagazine.com
pag. 18

editoriale

a pag. 19

CIAO PIERRE

di Leonardo Mancini

Pierre aveva 69 anni. Era nato nel 1950 in Catalogna francese, a Perpignan. Da 15 anni viveva con la sua roulotte in viale Leonardo da Vinci, condividendo con la comunità locale la vita e le battaglie del quartiere. Una vita avventurosa, fatta di viaggi, lavoro in Germania e in molte parti d'Italia, oltre alla permanenza nella Legione Straniera. In una mia vecchia intervista lo chiamavo 'Il guardiano silenzioso del viale', ma ora questo guardiano non c'è più. Purtroppo nella sera del 15 ottobre, mentre la Capitale era avvolta da uno dei primi temporali della stagione, Pierre è venuto a mancare, lasciando dietro di sé un vuoto per certi versi inaspettato.

Personalmente ho conosciuto Pierre nel 2015, anche se prima di allora non era mancata occasione di incontrarlo e di scambiare un saluto o qualche convenevole. Ma la sua storia l'ho scoperta in un periodo per lui piuttosto difficile. Come spesso accade in questa città le vite a margine hanno un'esistenza complessa, fatta di continui spostamenti e di un radicamento quasi impossibile sui territori che attraversano. Non è mai stato così per Pierre, impegnato anche politicamente nella lotta contro la costruzio-

Rendi magico il tuo Natale... !!!
BLIZ
NOLEGGIO ALLESTIMENTI E ADDOBBI NATALIZI PER ESTERNO/INTERNO DELLA TUA STRUTTURA !
Via dell'Arcadia, 57 (zona ex Fiera di Roma)
Tel. 06 5431073
info@blizroma.com - www.blizroma.com

CENTRO OTTICO BATISTI
Controllo Gratuito per tutta la famiglia
Screening visivo tramite analisi visiva
Prevenzione visiva optometrica posturale
Prenota un appuntamento presso la nostra sede per una completa analisi visiva!
centro_ottico_batisti facebook/otticabatisti 380 4613745
otticabatisti.it
Via Castel di Leva 263 - 06 71350513

100 anni di Garbatella: arriva la Chiamata alle Arti

Il Municipio VIII punta sulla comunità territoriale: idee progettuali e iniziative per comporre il calendario del Centenario

GARBATELLA - È finalmente partita la macchina organizzativa per il Centenario della Garbatella. Il 18 febbraio prossimo, infatti, lo storico quartiere compirà 100 anni, un appuntamento assolutamente da non perdere ma che già sta alimentando non poche polemiche. Il Municipio nei mesi scorsi aveva lanciato un protocollo in vista del 2020 al quale hanno già aderito la Camera di Commercio, l'Ater, la Regione Lazio e l'Università Roma Tre. Un documento che avrebbe dovuto fornire la base progettuale per organizzare al meglio le iniziative e gli interventi di questa ricorrenza, anche sotto il profilo economico. In questo caso però il condizionale è d'obbligo, visto che grande assente a questo tavolo è il Campidoglio che, al momento, non sembra di fatto intenzionato a sottoscrivere il protocollo d'intesa, "uno strumento – spiega il minisindaco Amedeo Ciaccheri – che evidentemente il Comune sta boicottando, per questo abbiamo deciso di procedere in autonomia con questa Chiamata alle Arti". La volontà, ha spiegato il presidente Ciaccheri, è quella di costruire con la comunità territoriale un calendario di eventi e iniziative che non animi solo i festeggiamenti del 18 febbraio, ma che si articoli su tutto il 2020: "Un appuntamento collettivo con la storia di questo quadrante, nell'ottica di pensare alla Garbatella come una scommessa per la città alla quale vogliamo raccontare questo quartiere sotto tutti i suoi aspetti".

> ***Ciaccheri: "Un appuntamento collettivo con la storia di questo quadrante, per pensare alla Garbatella come una scommessa per la città"***

> ***Vetrugno: "Abbiamo voluto dare voce alla comunità, per cucire insieme e valorizzare tutte le esperienze del territorio". Conia: "La mancata partecipazione del Comune di Roma è un atto vergognoso"***

LA COSTRUZIONE DEL CENTENARIO

L'organizzazione del Centenario è stata lanciata in una riunione pubblica tenutasi il 28 ottobre scorso all'interno della Biblioteca Moby Dick, ex bagni pubblici di Garbatella. In quell'occasione l'Assessora alla Scuola e alla Cultura, Francesca Vetrugno, ha illustrato alle associazioni e alle realtà presenti lo schema organizzativo che il Municipio intende adottare per costruire un calendario di iniziative con la comunità locale. I temi su cui lavorare per presentare eventi e iniziative sono stati intesi come grandi aggregatori di contenuti e sono: il lavoro, il territorio, la scuola, lo spazio pubblico, l'ambiente e le donne. "Grandi tematiche da toccare attraverso una pluralità di linguaggi come musica, arte figurativa, cinema, letteratura, danza e sport – ha spiegato l'Assessora Vetrugno – Non abbiamo voluto dare voce ai grandi eventi, ma alla comunità, per cucire insieme e valorizzare tutte le esperienze del territorio. C'è stata già una buona risposta e vogliamo che il centenario sia un progetto comune, che possa creare qualcosa che resti non solo nella memoria del quartiere ma in quella di tutta la città". Il Municipio VIII raccoglierà le idee progettuali (alla mail: garbatella100@comune.roma.it) fino al 24 novembre prossimo, per poi valutarle e inserirle all'interno del calendario delle iniziative. "Tra le nostre idee – afferma il consigliere Pd e presidente della Commissione Cultura, Flavio Conia – c'è la speranza che gli artisti che negli anni sono passati per la Garbatella con i loro spettacoli, eventi e musica, possano tornare in questo anno per regalare qualcosa al quartiere. Puntiamo all'organizzazione del Centenario come un modello, non come un eventificio".

IL COMUNE E LE OPPOSIZIONI

Naturalmente l'assenza del Comune in questa partita potrebbe farsi sentire, sia dal punto di vista istituzionale, con la mancata firma del protocollo d'intesa, che economico, non finanziando le iniziative. "Penso che la mancata partecipazione del Comune di Roma sia un atto vergognoso – ha commentato il consigliere Conia - Denota una mancanza di rispetto nei confronti del territorio e del nostro lavoro. Sembra proprio il caso di dire che fino ad oggi dal Campidoglio non si è fatto nemmeno il minimo indispensabile". Ma dal M5s municipale hanno lamentato lo scarso coinvolgimento per l'organizzazione del centenario. Il capogruppo pentastellato locale, Enrico Lupardini, ha infatti parlato di poca condivisione delle idee e delle decisioni prese: "In questo caso la Presidenza municipale ha deciso in solitaria, nulla di quanto messo in campo è stato condiviso in nessun modo con le commissioni o con i consiglieri". Dal punto di vista economico il consigliere Lupardini ha poi voluto far notare che il Campidoglio, con una variazione a bilancio, ha predisposto per i municipi dei fondi per eventi culturali e sociali: "Il Municipio VIII in particolare ha ricevuto 78mila euro – spiega - Magari una parte di questi fondi potrebbero essere impiegati proprio sugli appuntamenti del 2020". Intanto la questione del Centenario e la partecipazione o meno del Comune a questo importante evento, sarà anche oggetto di una interrogazione alla Sindaca, disposta nelle scorse settimane dal consigliere comunale di Fdi, Andrea De Priamo: "Vogliamo capire come intende muoversi il Comune – ha commentato il consigliere municipale di Fdi, Maurizio Buonincontro – anche per capire se ci saranno o meno risorse da investire". Sempre da Fdi si sottolinea la mancanza di condivisione delle scelte, prese, aggiunge Buonincontro, "in totale autonomia dalla Giunta, rendendo vano qualsiasi lavoro fatto all'interno delle commissioni. Il Centenario è un arco di tempo lungo, speriamo che si riesca a realizzare iniziative il più inclusive possibile, ma soprattutto aperte anche all'esterno e non rivolte solo e soltanto al quartiere".

> ***Lupardini: "Nulla è stato condiviso con le commissioni o con i consiglieri". Buonincontro: "Vogliamo sapere come intende muoversi il Comune anche per capire se ci saranno o meno risorse da investire"***

Leonardo Mancini

Per la tua pubblicità **347 6079182**
commerciale@urloweb.com

Urlo la Scena di Roma Sud

DIRETTORE RESPONSABILE Luca Migliorati

DIRETTORE EDITORIALE Marco Caria
VICE DIRETTORE Leonardo Mancini

REDAZIONE
Leonardo Mancini, Anna Paola Tortora
HANNO COLLABORATO
Andrea Calandra, Ilaria Campodonico, Guido Carnevale, Marco Etnasi, David Gallì, Veronica Loscrì

FOTOGRAFIE E GRAFICA Publigiovane

via G. Armellini, 37 00143 Roma
redazione@urloweb.com
Tel. 06 64522580 - Fax 06 233299595

TIRATURA: 45.000 copie
STAMPA: AGE Srl - Pomezia
Il materiale inviato alla redazione non sarà restituito.

Registrazione al Tribunale di Roma
n° 258/2002 del 23/5/2002
Registrazione R.O.C. n°32208

EDITORE

PUBLIGIOVANE MEDIA PUBLISHING
Publigiovane Soc.Coop.arl
via E. Spalla 400
00142 Roma
P.IVA 06517231004

info@publigiovane.com

Tel. 06 64522577 - Fax 06 93563525

Il numero è stato chiuso il giorno
11/11/2019 ora 23,40

URLO è distribuito mensilmente in circa 850 punti, nei seguenti quartieri:

MUNICIPIO VIII
OSTIENSE · SAN PAOLO · SOGNO · GARBATELLA
MONTAGNOLA · TOR MARANCIA · POGGIO AMENO
ROMA 70 · RINNOVAMENTO · OTTAVO COLLE
ARDEATINO · FOTOGRAFIA · VALCO SAN PAOLO

MUNICIPIO IX
EUR · FONTE MERAVIGLIOSA · COLLE DI MEZZO
FONTE LAURENTINA · GIULIANO DALMATA
CESARE PAVESE · CASAL BRUNORI · DIVINO AMORE
LAURENTINO MEZZOCAMMINO · CECCHIGNOLA
TORRINO · TRIGORIA MOSTACCIANO · SPINACETO
TOR PAGNOTTA · TOR DÉ CENCI · CASTEL DI LEVA
VITINIA · FALCOGNANA

MUNICIPIO XI
MARCONI · PORTUENSE · MAJORANA · TRULLO · MAGLIANA
ODERISI DA GUBBIO · PIAN DUE TORRI · VILLA BONELLI
CASETTA MATTEI

MUNICIPIO XII
GIANICOLENSE · COLLI PORTUENSI · MONTEVERDE
BRAVETTA · PISANA · QUATTRO VENTI

Preferenziale Marconi: ritardi ma nessuno stop

Il discusso progetto non è stato bloccato dal Consiglio di Stato, anche se il procedimento ha subito dei rallentamenti

MARCONI - La notizia di un possibile stop alla realizzazione della Preferenziale di viale Marconi è esplosa il 16 ottobre scorso, ridestando immediatamente gli animi e il dibattito su questo progetto che dovrebbe rivoluzionare il volto del quadrante più popoloso di Roma. Il blocco dell'opera, nella nota diramata dal consigliere capitolino Pd, Giovanni Zannola, sarebbe dovuto arrivare dal Consiglio di Stato, l'ultimo grado della giustizia amministrativa. Ma, nonostante un ricorso sia stato presentato, la vicenda avrebbe invece dei contorni di tutt'altro genere, così come si sono affrettati a smentire gli addetti ai lavori e l'amministrazione grillina.

IL PROGETTO E IL RICORSO

Un progetto su un percorso di 2,5 chilometri, da via degli Orti di Cesare alla stazione Metro Marconi, che prevede anche nuove banchine di fermata per gli autobus. La volontà dell'amministrazione è quella di collegare la stazione Trastevere e le due fermate della Metro B, San Paolo Basilica e Marconi, con corsie protette riservate agli autobus (e in prospettiva attraverso una linea tranviaria). Passato quasi un anno dalla pubblicazione del bando, stando a quanto dichiarato il Consiglio di Stato avrebbe notificato al dipartimento Mobilità del Campidoglio un'ordinanza che bloccherebbe questo progetto, sospendendo anche l'aggiudicazione della gara. Così il consigliere Zannola all'Agenzia Dire il 16 ottobre: "La gara bandita con atto n.16/2018 andava aggiudicata entro il 18 marzo 2019. Ad oggi non sono state aperte le buste e pertanto non si conosce lo stato della pianificazione delle opere i cui lavori dovevano iniziare nel 2019. Tre giorni fa hanno notificato al dipartimento l'ordinanza del Consiglio di Stato che sospende quindi anche l'aggiudicazione". L'esponente dem in quell'occasione sottolineava come si trattasse "dell'ennesimo 'successo' dell'amministrazione pentastellata alla quale offriamo l'unica preferenziale che riuscirebbe a realizzare, quella verso le dimissioni".

DAL TERRITORIO

Naturalmente una notizia di questo tipo non poteva non suscitare scalpore sul territorio municipale, da sempre diviso tra chi appoggia e chi osteggia quest'opera. Per il Pd è il Segretario locale, Gianluca Lanzi, a dichiarare: "Noi siamo sempre stati favorevoli alla realizzazione della corsia preferenziale su viale Marconi, ma abbiamo sempre sostenuto che questo progetto, fortemente voluto dalla Sindaca, Virginia Raggi, e dal Presidente della Commissione Mobilità, Enrico Stefàno, fosse sbagliato perché le corsie destinate al traffico veicolare sarebbero ridotte a una (contro le attuali due corsie per senso di marcia), tra l'altro senza prevedere il transito del tram che avrebbe rappresentato una reale rivoluzione per il trasporto pubblico locale". Per il dem il progetto così come è stato presentato rappresenterebbe quindi un errore, soprattutto in termini di mobilità. Anche dal centro destra, con gli esponenti locali di Fdi Marco Palma, Federico Rocca e Valerio Garipoli, insieme a Piergiorgio Benvenuti di Ecoitaliasolidale, si critica l'intervento: "Si tratta di un'opera, quella della preferenziale, che potrebbe avere maggior senso se ideata direttamente come tramvia – spiegano - La preferenziale così come è risulta essere meno folle di quella sulla Portuense ma rappresenta comunque un grande punto interrogativo". Critico anche il carroccio: "Non sappiamo se realmente questo ricorso bloccherà definitivamente il progetto della preferenziale, quello di cui siamo convinti è la dannosità per l'intero quartiere, sia dal punto di vista della viabilità sia dal punto di vista commerciale – affermano gli esponenti locali Daniele Catalano e Enrico Nacca - Abbiamo da subito manifestato il nostro dissenso lanciando anche una petizione territoriale, poichè siamo convinti che questo progetto nasconda l'oscura volontà di far procedere con la realizzazione del PUP di piazza della Radio, ennesimo regalo ai privati".

Stèfano: "Dispiace che qualcuno stia speculando su un progetto rivoluzionario e coraggioso che mette un punto fermo sulla visione di città a misura d'uomo"

Lanzi: "Siamo sempre stati favorevoli alla corsia preferenziale ma il progetto così non funziona". Rocca-Palma-Garipoli: "L'opera avrebbe maggior senso se ideata direttamente come tramvia"

NESSUNO STOP AL PROGETTO

La prima smentita al possibile stop del Consiglio di Stato è arrivata già nella serata del 16 ottobre: è l'Ad di Roma Servizi per la mobilità, Stefano Brinchi, a spiegare come "la decisione dei giudici amministrativi si basa su un aspetto formale che potrà essere agevolmente sanato se verrà confermato dal Tar che dovrà pronunciarsi nel merito. La vicenda è arrivata al Consiglio di Stato dopo il rigetto, da parte dello stesso Tar, della domanda cautelare presentata per bloccare l'opera. La gara, contrariamente a quanto sostiene Zannola, non andava aggiudicata entro il 18 marzo 2019. Data che, nel bando, indicava solo il termine per la presentazione delle offerte. Da marzo alla fine dello scorso settembre – data a cui risale l'ordinanza – l'iter è andato avanti. Le buste sono state aperte per ciò che riguarda le offerte tecniche. La commissione ha completato il lavoro di valutazione. Manca solo la valutazione delle offerte economiche che non è stata effettuata proprio a causa dell'ordinanza del Consiglio di Stato". La replica il 17 ottobre è arrivata anche dal presidente della Commissione mobilità, Enrico Stèfano, in un video pubblicato su Facebook dove ha parlato di un comunicato "poco preciso da parte dell'opposizione. La gara non è stata annullata. C'è stato un rilievo del Consiglio di Stato che ha concesso la sospensiva ai ricorrenti sul quale il Tar del Lazio si dovrà esprimere nel merito". Il ricorso a quanto si apprende sarebbe stato avanzato dai distributori di benzina del viale, certi della necessità di un passaggio in Assemblea Capitolina (e non solo di una Delibera di Giunta) perché con il progetto si andrebbe a stravolgere l'assetto urbanistico della zona. "Qualora il Tar confermasse basterà sanare il vizio e l'iter potrà andare avanti – ha quindi aggiunto Stèfano – dispiace che qualcuno stia speculando su un progetto rivoluzionario e coraggioso che mette un punto fermo sulla visione di città a misura d'uomo".

Catalano-Nacca: "Siamo convinti che questo progetto nasconda la volontà di far procedere con la realizzazione del PUP di piazza della Radio"

TEMPI PIÙ LUNGHI

Naturalmente l'espletamento di questi ulteriori passaggi, prima affidati alla giustizia Amministrativa e poi, eventualmente, all'Aula Giulio Cesare, faranno certamente allungare i tempi per l'apertura dei cantieri. "Sicuramente ci saranno dei tempi un po' dilatati rispetto alla precedente visione di partire con i lavori a gennaio", ha infatti commentato il consigliere Stèfano. Il progetto in questi mesi è stato più volte oggetto di critiche e commenti sia dell'opposizione municipale che da parte di cittadini e commercianti. Sul tavolo restano le difficoltà relative alla riduzione di parcheggi (gli stalli fuori norma sullo spartitraffico centrale) e alla possibile contemporaneità dei cantieri per la realizzazione del PUP di piazza della Radio. Chissà che questa particolare congiuntura non possa portare ad un ripensamento perlomeno nei tempi dell'intervento se non nella sua natura.

Leonardo Mancini

Rifiuti: richiesta una Commissione Speciale

La proposta delle opposizioni in Municipio IX dopo i continui roghi e le segnalazioni dei cittadini sulle discariche abusive

MUNICIPIO IX – La proposta avanzata dalle opposizioni è quella di istituire una Commissione municipale Speciale che si possa occupare dello sversamento illegale di rifiuti, delle discariche abusive e dei roghi di materiali che, negli ultimi mesi, sembrano essere ripresi ad un ritmo notevole su tutti i quartieri periferici del Municipio IX. Dopo il rogo che ha colpito alcuni terreni vicini a Fonte Laurentina il 9 settembre scorso, l'attenzione di cittadini e istituzioni è cresciuta, anche a fronte di numerose segnalazioni provenienti da quadranti come il Divino Amore o Spinaceto, oltre che da quartieri come Millevoi e Fonte Meravigliosa. La peculiarità del rogo del 9 settembre risiede nel fatto che per diverse settimane i terreni coinvolti hanno continuato a fumare sprigionando odori tossici e nauseabondi. La causa di questi fumi sarebbe stata individuata nel rogo sotterrano di rifiuti interrati, che nei giorni seguenti all'incendio hanno continuato indisturbati la loro combustione. Ora sono in corso delle procedure di caratterizzazione di questi materiali interrati (per capirne la pericolosità) e successivamente di bonifica.

IL CLAMORE DELLE ULTIME SETTIMANE

Questo incendio e le successive settimane di fumi, assieme al lavoro di mappatura dei siti di sversamento illegale messo in piedi dai cittadini del Coordinamento 'Bonifichiamo l'Agro Romano Meridionale', ha portato non poca attenzione nella zona. Nelle settimane scorse questi territori hanno visto il sopralluogo della Sindaca Raggi, mentre anche il segretario del carroccio, Matteo Salvini, si è recato sul posto. Questo clamore però non ha dissuaso da nuovi sversamenti di rifiuti (prontamente segnalati e censiti dai cittadini) e da roghi di materiali.

> ***Lepidini: "Con la Commissione Speciale potremmo essere più efficaci, anche nel coordinamento degli interventi". De Juliis: "Sono aumentate le segnalazioni perché è cresciuta l'attenzione dei cittadini"***

AUMENTANO LE SEGNALAZIONI

Segnalazioni sono infatti giunte da Castel di Leva, Falcognana, Spinaceto e Tor de Cenci: "Abbiamo raccolto le richieste di tanti residenti in diversi quadranti periferici - spiega il Consigliere Pd Alessandro Lepidini - la situazione sembra essere peggiorata in queste settimane, c'è bisogno di correre ai ripari per proteggere la salute dei nostri cittadini". Per il centro destra il fenomeno dei roghi però non sarebbe mai cessato. Seppur un incremento degli episodi possa essere stato registrato, secondo il consigliere di Fdi, Massimiliano de Juliis, quella che è cambiata è la percezione dei residenti, ora maggiormente coscienti del problema: "Dopo quanto accaduto a Fonte Laurentina sono aumentate le segnalazioni perché è cresciuta l'attenzione dei cittadini – suggerisce De Juliis – quello che serve ora è un'indagine a tappeto sul territorio da parte delle forze dell'ordine, dato che è difficile intervenire puntualmente".

> ***Crescenzi: "Sarebbe uno sdoppiamento di competenze e di costi, dato che già esiste la Commissione Ambiente"***

LA RICHIESTA DI COMMISSIONE SPECIALE

A fronte delle molte segnalazioni e del clima di 'assedio' che alcuni territori afferma di subire, le opposizioni municipali hanno richiesto l'implementazione di una Commissione Speciale che possa occuparsi in via esclusiva di rifiuti, roghi e sversamento illecito. I motivi di questa richiesta sono stati spiegati dal consigliere Lepidini: "Con la Commissione Speciale potremmo essere più efficaci, anche nel coordinamento degli interventi e nel sollecitare fondi per le bonifiche – spiega – potrebbe essere lo strumento per affrontare un problema così complesso". Ma dalla maggioranza sembra preannunciarsi il voto negativo su questa proposta; il presidente della Commissione Ambiente, il consigliere Marco Maria Crescenzi, ha infatti commentato: "Sarebbe uno sdoppiamento di competenze e di costi, dato che già esiste la Commissione Ambiente. Inoltre questo organismo non ha poteri investigativi e può, da regolamento, essere in funzione solo sei mesi". Sul tavolo al momento restano comunque le molte segnalazioni e immagini prodotte dai cittadini di tutto l'arco periferico. Territori posti sotto assedio e costretti a convivere con roghi tossici e micro-discariche abusive.

Andrea Calandra

Stazione Divino Amore: la Regione attende il Comune

DIVINO AMORE – Si riapre il dibattito sulla costruzione di una fermata ferroviaria in zona Falcognana, che potrebbe alleggerire il traffico dei pendolari diretti verso il centro città. L'occasione è stata l'interrogazione proposta dal Consigliere Regionale di Fdi, Fabrizio Ghera, all'assessore alla Mobilità Mauro Alessandri.

LA STORIA DELLA STAZIONE

La stazione è stata presente in questa zona fino agli anni 60, quando venne smantellata. Nel 2006 se ne è prevista la ricostruzione con un Protocollo stipulato tra Regione e RFI, mentre esiste anche un progetto di massima (2010) che prevede un costo di circa 2 milioni di euro e 18 mesi di lavori. Dal Municipio IX non si è mai cessato di chiedere la realizzazione di questa stazione e la Regione Lazio avrebbe pure confermato di voler procedere con il progetto, ma servirebbe una decisione da parte del Campidoglio sulle altre previsioni ancora sul tavolo.

IN ATTESA DEL COMUNE

In replica all'interrogazione di Fdi, l'assessore Alessandri ha infatti risposto che "l'accordo sottoscritto con Rfi nel febbraio del 2018 prevede la realizzazione di una fermata tra le tre previste dal PRG di Roma: Paglian Casale, Divino Amore e Statuario. La scelta non può avvenire da parte della Regione in assenza di una indicazione di Roma Capitale. Il Comune – aggiunge Alessandri - deve indicare la fermata più adatta alle esigenze di trasporto della città e predisporre uno studio di mobilità individuando anche i parcheggi di scambio". Una doccia fredda per il territorio, da sempre convinto dell'assoluta utilità di questa fermata per rendere più vivibile un'arteria come l'Ardeatina e per migliorare la qualità della vita dei quartieri che insistono su di essa. "La fermata purtroppo non è nemmeno presente nel PUMS – Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, ndr – e questo ha indebolito la nostra posizione – spiega il consigliere locale di Fdi, Massimiliano De Juliis – dato che la fermata di Statuario è stata invece inserita nel documento dal M5s. Il Municipio IX purtroppo è stato completamente ignorato dalla Sindaca". La possibilità che ancora si potrebbe indagare è quella di realizzare sia la fermata a Falcognana che quella di Statuario, puntando all'alternanza nella sosta dei treni. Un'opzione interessante ma che porta con sé non poche difficoltà, prima tra tutte la necessità di fondi da impiegare sulla realizzazione di due strutture invece di una sola.

Andrea Calandra

Piazza Scotti e dintorni: ecco il nuovo progetto

Accantonati i vecchi piani: riqualificare l'intero quadrante

MONTEVERDE - A marzo avevamo annunciato l'imminente realizzazione di un progetto di restyling di piazza Scotti. Il piano, che prevedeva la pedonalizzazione della piazza stessa, nelle settimane seguenti era stato al centro di molte proteste, dal momento che avrebbe reso necessaria una modifica alla viabilità della zona e portato a una riduzione dei posti auto. Così, in seguito alle dure critiche di commercianti e cittadini, a maggio la pedonalizzazione era stata accantonata, in favore di un nuovo progetto del Municipio XII. Anche questo secondo piano però, sottoposto a parere, non avendo ottenuto il favore degli uffici, è stato messo da parte e superato. Arriviamo così alla nuova idea della Giunta municipale per il riassetto non solo di piazza Scotti ma anche di aree limitrofe.

Galletti: "La piazza verrà riqualificata, non ci saranno modifiche alla viabilità e grazie anche ad altri fondi interverremo sull'intero quadrante"

IL NUOVO PROGETTO PER LA PIAZZA

A distanza di mesi siamo tornati a parlare dell'argomento con Alessandro Galletti, Assessore alla Mobilità municipale, che ci ha illustrato i nuovi piani della Giunta per la zona: "Il progetto è stato rivisto. L'idea è quella di rendere piazza Scotti la piazza di una 'Smart City'. La rotatoria verrà pavimentata con un mattonato e verrà riqualificata con panchine intelligenti, dotate di prese per ricaricare il cellulare. Il piano è installare un sistema di videosorveglianza e di irrigazione solare. Tutto ciò senza alcuna modifica alla viabilità. Prevediamo la possibilità solo di pedonalizzazioni temporanee per permettere lo svolgimento di eventi. Stiamo valutando infine la possibilità di creare all'interno dello square centrale uno spazio che possa ospitare un'edicola". La riqualificazione però interesserà tutto il quadrante, non solo piazza Scotti, e coinvolgerà le strade limitrofe.

Marinone: "I lavori sarebbero dovuti partire a luglio per non gravare sul traffico". Picone/Giudici: "Il M5S non ha mantenuto la parola con le opposizioni, con i cittadini e con i commercianti"

I FONDI

"Il lotto iniziale, dell'importo di 904 mila euro – ci ha spiegato Galletti – prevede interventi su piazza Scotti, una piccola parte di via Massi e via Virginia Agnelli". A questi fondi se ne aggiungono altri, che saranno investiti sulla riqualificazione dell'intero quadrante, derivanti, spiega Galletti, da una riorganizzazione delle opere attingendo a parte dei fondi non spesi per il rifacimento di via del Casaletto, oggetto di lavori da parte della società di sottoservizi che è intervenuta anche sull'asfaltatura: "I soldi risparmiati sono stati destinati in parte (150mila euro) al finanziamento del progetto per il nuovo mercato di piazza San Giovanni di Dio, mentre gli altri, 400mila euro circa, saranno destinati al rifacimento dei marciapiedi di piazza Scotti e delle vie limitrofe (via de Calvi e l'area intorno al mercato, via di Monteverde in direzione viale dei Colli Portuensi)". Le opere seguiranno quindi due iter diversi. I lavori per entrambi i capitoli di spesa sono già stati aggiudicati. Per quanto riguarda le opere da realizzare con i 904mila euro si attende la conferenza di servizi del 14 novembre. I piani, ci dice l'Assessore, sono di consegnare "l'area entro la fine dell'anno. I lavori dovrebbero iniziare a inizio 2020. Si partirà probabilmente da via V. Agnelli". Per l'inizio dei lavori sui marciapiedi previsti con i 400mila euro, invece, si deve ancora valutare una data di inizio.

VIA AGNELLI

Anche questo progetto ha subito delle modifiche rispetto ai piani diffusi dal Municipio prima dell'estate. Ce ne ha parlato sempre Galletti, dicendo che verranno rifatti marciapiedi e spartitraffico, e ai lati di quest'ultimo verranno posizionati dei parcheggi. Sarà poi prevista una pista ciclabile, che proseguirà poi su via Ramazzini".

LE CRITICHE

Non sono mancate però le critiche all'operato del Municipio. Secondo Lorenzo Marinone, consigliere municipale per il Pd, i vari progetti per piazza Scotti, poi scartati, avrebbero comportato solo una perdita di tempo: "I lavori sarebbero dovuti partire a luglio per non gravare sul traffico, ad oggi invece anche il secondo progetto sembra avere avuto un parere negativo della agenzia della mobilità". Il consigliere si riferisce al piano di riqualificazione di cui il Municipio aveva parlato a maggio, poi scartato appunto, che prevedeva al posto della rotatoria, uno spazio ovale al centro della piazza, intorno al quale avrebbero poi transitato le macchine. "Ci auguriamo – ha concluso Marinone – che i 904 mila euro siano destinati a progetti seri che possano migliorare la viabilità e la qualità della vita dei residenti". Molto duri sono stati anche Giovanni Picone e Marco Giudici, consiglieri in Municipio XII per la Lega: "Oggi abbiamo avuto la conferma che il M5S non è stato in grado di mantenere la parola non solo con le opposizioni, ma anche con cittadini, residenti e commercianti.

Dopo aver sventato l'assurda opera di pedonalizzazione, anche il progetto rivisto e concordato con il territorio (sempre il secondo progetto di cui si era parlato a maggio, ndr) non vedrà la sua realizzazione per via dei pareri negativi rilasciati dai Dipartimenti capitolini. Nessuna ellisse sulla piazza e a questo punto riteniamo che anche il progetto partecipato abbia fallito e con esso ogni forma di collaborazione tra cittadini e Istituzioni. Ora capiamo gli imbarazzi e i motivi del silenzio che il Sindaco Raggi e la Presidente del Municipio Crescimanno avevano fatto calare su questa importante opera di riqualificazione del territorio".

Anna Paola Tortora

Parola ai Lettori Urloweb.com

Inviaci i tuoi commenti e le tue segnalazioni per la rubrica "***Parola ai Lettori***" a ***lettori@urloweb.com***

19 Natali!
I MANNARI GELATERIA
www.imannarigelateria.com
GELATO ARTIGIANALE... TRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE
PRODOTTI NATALIZI *in collaborazione con* **ELETTROFORNO** *Frontoni*
CREAZIONI NATALIZIE DI CIOCCOLATO **PARTNER VALRHONA** VALRHONA
PREMIATI DA: GAMBERO ROSSO, PECORA NERA E TRIPADVISOR
APERTO FINO AL 24 DICEMBRE · Via di Grotta Perfetta, 125 Roma · 06 5410448

Parco di Tor Marancia: prevista per novembre la fine dei lavori sull'area di Grotta Perfetta

La seconda parte del grande parco potrebbe essere aperta a breve, ma restano le preoccupazioni per la presa in carico e i collaudi

MONTAGNOLA - Basta passare lungo via di Grotta Perfetta o su via Vittore Carpaccio per rendersi conto che i lavori per il completamento dell'AFA3 (la terza porzione) del Parco di Tor Marancia stanno procedendo abbastanza spediti. Infatti, proprio a fronte di ciò, il CdQ Montagnola ha deciso di interpellare il Dipartimento Ambiente del Comune per chiedere quali siano i tempi previsti per l'apertura al pubblico di questa nuova area di quello che sarà il parco urbano più grande d'Europa. E la risposta è arrivata: dal Dipartimento parlano di termine dei lavori per la fine di novembre.

FINE DEI LAVORI

I cittadini hanno ottenuto questa risposta dal Dipartimento Ambiente il 21 ottobre scorso. In essa vengono spiegate le ragioni dei ritardi di questi ultimi mesi, che sarebbero legate ad alcuni ritrovamenti archeologici nei pressi degli ingressi del parco, oltre che a delle difficoltà tecniche e burocratiche legate all'allaccio in fogna e delle utenze. Al momento, spiegano dal Dipartimento, sono in corso le prove dei materiali per realizzare i viali e le aree di sosta, mentre si sta procedendo al montaggio di tutti gli arredi urbani previsti. Inoltre sono state valutate le condizioni delle alberature piantumate sull'area che, in molti casi, si sono velocemente seccate. Queste verranno sostituite con nuove piante, che verranno messe a dimora nei tempi corretti di piantumazione (i mesi di ottobre e novembre). In ogni caso dal Dipartimento assicurano che con il nuovo crono-programma degli interventi concordato a settembre, la fine dei lavori può essere prevista per la fine di novembre.

> ***CdQ Montagnola: "Siamo preoccupati perchè con l'AFA2 a Roma 70 ci furono tempi lunghi per il collaudo e la presa in carico del Servizio Giardini". Foglio: "Rischio di inaugurare un'area verde tra poche settimane immersa nel degrado"***

LE PREOCCUPAZIONI

Naturalmente la domanda che dal Comitato di Quartiere si pongono è se questa sarà veramente la volta buona: "Abbiamo timore – spiegano dal CdQ – che si ripresenti la stessa situazione che abbiamo vissuto con l'AFA2 a Roma 70, in viale Londra". Area dove, dopo l'inaugurazione, la presa in carico da parte del Servizio Giardini è tardata ad arrivare e solamente l'impegno dei cittadini del Comitato di Quartiere Grotta Perfetta ha evitato che la porzione di parco finisse nel degrado. "Sembra che, seppure con mesi di ritardo, ci siamo e che a breve potremmo usufruire dell'area – seguitano dal CdQ Montagnola – ma siamo preoccupati perchè con l'AFA 2, dopo la fine dei lavori, ci furono tempi lunghi per il collaudo e soprattutto per la presa in carico da parte del Servizio Giardini del Comune di Roma".

> ***Lupardini: "Speriamo che non si replichino le criticità dell'apertura dell'Afa2. Le procedure ormai dovrebbero essere evidenti". Centorrino: "Abbiamo chiesto che le due aree siano messe in collegamento attraverso il Parco di Calderon de la Barca"***

UN ERRORE DA NON RIPETERE

Le preoccupazioni avanzate fin qui dai cittadini sono state anche riprese dal neo consigliere del carroccio, Simone Foglio, il quale parla dell'inconsistenza di questo tipo di scadenze: "Ormai non ci aspettiamo più che un annuncio di questa amministrazione possa essere confermato dai fatti. Anche se credo non avverrà, sarei felice di essere contraddetto e che l'apertura del Parco avvenisse nei tempi previsti – seguita - C'è da sperare però che tutte le carte siano in regola e che la presa in carico dell'area da parte del Comune e del Servizio Giardini sia contestuale all'apertura, altrimenti il rischio è quello di inaugurare un'area verde che tra poche settimane sarà immersa nel degrado. Questa sarebbe l'ennesima beffa". Rassicurazioni in tal senso arrivano dal M5s locale, con il capogruppo e consigliere, Enrico Lupardini, che parla di un errore che non si dovrebbe ripetere: "I lavori sono quasi completati e la data di apertura dovrebbe essere rispettata. Speriamo che non si replichino le criticità dell'apertura dell'AFA2. Le procedure ormai dovrebbero essere evidenti. Speriamo che il parco si apra già con la presa in carico e senza ulteriori ritardi o difficoltà".

UN PARCO UNITO

L'idea di un grande parco unito, seppur diviso in vari ambiti, è da sempre al centro della battaglia su quest'area di più di 200 ettari. Rendere fruibili e interconnessi tra loro gli AFA che man mano si inaugureranno è quindi l'obiettivo dell'assessore municipale all'Ambiente, Michele Centorrino: "L'apertura dovrebbe essere imminente anche se mancano ancora alcuni dettagli. Inoltre abbiamo chiesto che vengano messe in comunicazione l'AFA2 di viale Londra con l'AFA3 di Grotta Perfetta. Questo è possibile attraverso l'apertura di un passaggio nel parco dell'ex Punto Verde Qualità di via Calderon de la Barca". Un'area verde, quest'ultima, con alle spalle una lunga storia di degrado e abbandono, che con questa occasione potrebbe invece finalmente vedere il rilancio e la riqualificazione tanto attesa.

Leonardo Mancini

Monte Stallonara: finalmente partiti i carotaggi

Avviate le analisi del suolo disposte nel 2017 per capire se il quartiere è stato costruito su una discarica abusiva mai bonificata

MONTE STALLONARA - Qualcosa sembra muoversi nel quadrante di Monte Stallonara. Al netto delle procedure giudiziarie che faranno il loro corso nei prossimi mesi e delle quali continueremo a dare notizia, finalmente si avvicina il momento della verità su quanto potrebbe essere stato interrato al di sotto del quartiere. O meglio, su cosa gli edifici potrebbero essere stati costruiti. Infatti sono finalmente partite le indagini richieste nel 2017 dal Procuratore Giuseppe Pignatone. A quanto pare l'attenzione mediatica generata dall'incendio del 20 agosto scorso (compreso un servizio della trasmissione Le Iene), con nuovi focolai e fumi che hanno proseguito per quasi un mese a causa della combustione di rifiuti interrati, ha dato i suoi frutti e dal Comune di Roma sono stati finalmente sbloccati i fondi necessari alla analisi del terreno. Fino ad ora infatti i carotaggi disposti nel 2017 non erano ancora stati effettuati, mentre l'Arpa si era limitata ad alcune analisi superficiali e a rilevamenti per la radioattività.

> ***CdQ Monte Stallonara: "Siamo molto preoccupati per cosa si troverà con questi carotaggi: vogliamo sapere cosa in passato sia stato interrato, se c'è rischio per la salute e per la stabilità dei palazzi"***

LE ANALISI DEL SUOLO

Le analisi sono partite il 7 novembre e procederanno per una decina di giorni fino ad effettuare i tanto attesi carotaggi, dai quali si potrà finalmente capire se nel sottosuolo del quartiere siano stati interrati o meno dei rifiuti. Le prime avvisaglie della possibilità che gli edifici siano stati realizzati sopra una discarica abusiva mai bonificata si sono avute nel 2017, quando durante gli scavi per la realizzazione delle fognature sono affiorati rifiuti interrati da tempo. Una vicenda complessa per la quale il Procuratore Pignatone dispose indagini approfondite che finalmente sembrano essere partite. "Siamo molto preoccupati per cosa si troverà con questi carotaggi – afferma la Presidente del Comitato di Quartiere Monte Stallonara, Monica Polidori – vogliamo sapere cosa in passato sia stato interrato, se c'è rischio per la salute e per la stabilità dei nostri palazzi".

I FONDI PER LA BONIFICA

Nei prossimi mesi inoltre dovrebbero anche arrivare nuovi fondi destinati alla bonifica di questa zona. Infatti il Campidoglio ha annunciato che è stata firmata una convenzione tra Roma Capitale e il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per lo svolgimento di indagini ambientali, interventi di messa in sicurezza e bonifica delle zone all'interno del Parco di Centocelle, della ex discarica di Lunghezza e dell'area di Monte Stallonara, per la quale sono stati disposti 240mila euro. "Finalmente verranno indagate e se necessario, secondo normativa vigente, bonificate aree della nostra città in cui abbiamo registrato forti problemi legati allo smaltimento di rifiuti, in molti casi illecito – ha dichiarato la Sindaca Raggi - I cittadini da tempo chiedevano un intervento da parte delle istituzioni e questa è la nostra risposta concreta". Non è ancora chiaro al momento su quale settore del quartiere si andrà ad intervenire con questi fondi, anche se sembra logico si possa trattare dell'ampia zona bruciata quest'estate. In ogni caso, ricordano dal CdQ, su quest'area non sono ancora stati tolti i sigilli della Polizia Locale e non sono nemmeno concluse le indagini. Sembra quindi difficile immaginare bonifiche in tempi brevi. "Siamo convinti che questa cifra non basti per riqualificare la zona, per di più ci meravigliamo che, fatalità, proprio all'indomani del servizio de Le Iene si è giunti a questo stanziamento – commentano gli esponenti leghisti Fabrizio Santori e Daniele Catalano - Senza considerare che sotto ai palazzi sarà molto difficile intervenire e il dubbio che anche dove si è costruito ci possano essere dei rifiuti è forte". Per gli esponenti del Carroccio gli unici stanziamenti che potrebbero fare la differenza sono quelli, questa volta regionali e di 10 milioni di euro, che dovrebbero servire alla riqualificazione dell'intera Valle Galeria.

> ***Campidoglio: "Disposti 240mila euro per Monte Stallonara: verranno indagate e, se necessario, bonificate aree della città". Santori-Catalano: "Siamo convinti che questa cifra sia troppo piccola per poter riqualificare la zona"***

Leonardo Mancini

Rifiuti in strada e poche risorse verso il Natale

Dopo gli sgomberi i rifiuti restano a terra per settimane. Intanto Ama risponde alle accuse de Le Iene sull'indifferenziato

ROMA – Le festività natalizie si avvicinano e la preoccupazione per una nuova emergenza rifiuti cresce. Con l'aumento dei consumi sale anche la quantità di spazzatura che si accumula nelle nostre strade, soprattutto in vista della chiusura (prevista per il 31 dicembre prossimo) della discarica di Colleferro. La rabbia dei cittadini davanti all'impossibilità di gettare i propri rifiuti oppure all'odore nauseabondo di cumuli al di fuori dei cassonetti, ormai è comune e trasversale a tutti i quartieri della città. Per questo motivo hanno gioco facile le notizie di disservizi (spesso reali, ma non sempre) che coinvolgono la municipalizzata romana dei rifiuti. Pietra dello scandalo in questo caso è stato un servizio de Le Iene andato in onda nella serata del 5 novembre che mostrerebbe come all'interno del centro Ama di Campo Boario in Municipio VIII si siano verificati numerosi episodi di conferimento errato dei rifiuti. Sono due le telecamere posizionate dalla troupe de Le Iene all'interno dell'area in un periodo di sei giorni. In questo arco di tempo le immagini mostrerebbero come alle frazioni differenziate vengano mischiati anche rifiuti indifferenziati, per poi essere conferiti nel compattatore.

> ***AMA: "Immagini rubate che creano ingiustificati allarmismi e minano il rapporto di fiducia con i cittadini"***

LA REPLICA DI AMA

Immediata la reazione della municipalizzata dei rifiuti che in una lunga nota respinge al mittente le accuse di 'mischiare tutti i rifiuti' accuratamente differenziati dai romani. "Il sito di Campo Boario non è dedicato alla raccolta differenziata – spiegano dall'azienda – I compattatori presenti nell'area sono destinati esclusivamente ai rifiuti indifferenziati". Secondo la legge viene infatti considerato indifferenziato anche il materiale che presenti però al suo interno una rilevante percentuale di frazione estranea, come ad esempio cartoni bagnati, imballaggi in plastica, vetro o alluminio sporchi, abbandonati su strada o vicino ai cassonetti stradali e raccolti dai mezzi a vasca Ama. Differente invece il percorso dei rifiuti provenienti dalla raccolta porta a porta o dalla differenziata stradale. Questi, spiegano dall'AMA, "hanno un altro canale di smistamento e non transitano in nessun caso nell'area logistica di Campo Boario".

PROCEDERE LEGALMENTE

Naturalmente l'Ama si è già detta pronta a procedere in tutte le sedi opportune per tutelare la propria immagine e l'impegno dei "7.500 dipendenti che ogni giorno gestiscono e raccolgono quasi 5mila tonnellate di rifiuti". Questo, seguitano "non può assolutamente essere messo in dubbio da immagini rubate, decontestualizzate e assolutamente fuorvianti, che, oltre a creare ingiustificati allarmismi, possono minare il rapporto di fiducia con i cittadini".

> ***Foglio: "Anche se non ci sono risorse per raccogliere i rifiuti le aspettative dei cittadini sono ben altre. Con il mio passaggio alla Lega intensificherò le azioni contro il degrado"***

I RIFIUTI ABBANDONATI

Naturalmente se queste 'immagini rubate' minano il rapporto con i cittadini, anche le condizioni di degrado in cui sono alcune delle strade della Capitale non aiutano certo a costruire un sano rapporto di fiducia. Basti pensare alle condizioni in cui è stata Riva Ostiense dopo lo sgombero di un insediamento abusivo effettuato il 24 ottobre scorso. Diverse pattuglie della Polizia Locale di Roma Capitale sono intervenute lungo le sponde del Tevere, all'altezza di Ponte della Scienza, per rimuovere tre insediamenti abusivi composti da circa 15 baracche. A parlarne è il Consigliere leghista Simone Foglio: "Sembra non ci siano le risorse per raccogliere questi cumuli di rifiuti, ma le giuste aspettative dei cittadini sono ben altre. Per questo con il mio passaggio alla Lega ho deciso di intensificare le azioni sul territorio anche nei confronti di situazioni di degrado come questa. Ci chiediamo a che punto sia arrivato il teatrino tra la Sindaca Raggi e il Governatore Zingaretti sulle responsabilità di questa emergenza, e se pensano di riuscire in tempi brevi a ripulire la città – seguita – una domanda che molto probabilmente ci porremo anche con il Segretario Salvini che intendiamo portare proprio sui nostri territori".

Andrea Calandra

RESIDENZA PER ANZIANI NEL VERDE A DUE PASSI DALLA METRO B

Via Laurentina, 289
(angolo Via del Tintoretto) EUR Roma

Tel. 06 54.07.806
Cell. 340 53.53.295
Email. info@residenza-sanbernardo.it
www.residenza-sanbernardo.it

PARTECIPA AI PROSSIMI EVENTI ...

Scopri le nostre attività aperte al pubblico, organizzate in collaborazione con l'associazione culturale Fabrica. Info e prenotazioni a info@residenza-sanbernardo.it

Venerdì 29 Novembre ore 16.00: Classico e Moderno, arte classica e centrale elettrica: il caso della Centrale Montemartini - Lezione a cura di Francesca Caprioli. Ingresso gratuito.

Sabato 30 Novembre ore 10.00: Visita alla Centrale Montemartini con Le macchine e gli dei. A cura di Francesca Caprioli. Costo €10 + ingresso museo (gratuito con la MIC card).

Sabato 7 Dicembre ore 16.30: Fabrica quartet ensemble - Un viaggio musicale e testuale tra pop e spiritual nei carols e nelle canzoni a tema natalizio. Ingresso gratuito.

Teatro dell'Opera a Tor Marancia: scelta giusta?

La gestione del futuro Centro Culturale sarà affidato all'ente con la sua scuola di danza e il coro, ma i cittadini non ci stanno

TOR MARANCIA - Dopo l'avvio del processo partecipativo (22 ottobre) per progettare le funzioni del futuro Centro Culturale di via di Tor Marancia, da realizzarsi grazie agli oneri derivanti dalle costruzioni di piazza dei Navigatori, i cittadini impegnati da mesi su questa vertenza si sono scontrati con una realtà diversa da quella che avevano immaginato. Fin dalle prime mosse di questo processo partecipativo infatti si era accennata la possibilità che all'interno del nascente Centro sarebbe entrato un ente pubblico, necessario per una corretta gestione e sostenibilità della struttura. Da subito si era parlato del Teatro dell'Opera di Roma, sollevando tra i cittadini le prime perplessità. Successivamente, negli incontri del processo partecipativo, la presenza del Teatro dell'Opera si è fatta via via più concreta, fino all'imposizione per i cittadini di progettare funzioni per soli 500mq della struttura, mentre i restanti 1700mq rientrerebbero nell'uso esclusivo dell'ente (compreso un teatro ad uso anche del territorio).

NO ALLA BIBLIOTECA

Su Tor Marancia ricadrebbe la Scuola di danza e il Coro del Teatro dell'Opera, oltre ad un probabile punto ristoro. Il tutto in circa 1700mq ad uso dell'Ente, mentre per il Centro Culturale proposto e pensato dai cittadini rimarrebbero 500mq. "Una situazione inaccettabile – spiegano i cittadini del Comitato promotore – anche perchè nei mesi di silenzio da parte dell'Amministrazione noi abbiamo messo in piedi un nostro processo partecipativo aperto al territorio e le richieste avanzate dai cittadini sono tutt'altre". Prime fra tutte una Biblioteca Comunale che però, a quanto si apprende, il Municipio VIII ha in progetto di aprire all'interno della stessa sede municipale di via Benedetto Croce (nel nuovo centro congressi ancora da inaugurare) e in alcuni spazi del quartiere San Paolo.

> ***Comitato Promotore: "Una situazione inaccettabile, le nostre richieste erano tutt'altre". Ciaccheri: "Dove oggi c'è un rudere realizzeremo un Centro Culturale, con la garanzia che non sia una cattedrale nel deserto"***

SÌ AL TEATRO DELL'OPERA

Naturalmente le critiche mosse dai cittadini hanno trovato la replica del minisindaco Ciaccheri, presente durante il primo degli incontri del processo partecipativo sul Centro Culturale. "Quest'opera è in capo al SIMU, così quando il Dipartimento ha chiesto al Municipio quali funzioni prevedere nel Centro, abbiamo voluto due cose: che si attivasse un processo partecipativo per coinvolgere i cittadini e la gestione di un ente pubblico per assicurarne la sostenibilità". È così che è arrivato l'interessamento del Teatro dell'Opera, con un accordo in capo a Roma Capitale che parte dai risultati di questa ricerca di enti. "Il Teatro dell'Opera è un attore importante, che può apportare nuova linfa anche nel nostro tessuto scolastico, con nuovi allievi che potrebbero (come già avviene altrove dove sono attive le scuole di questo ente) frequentare i nostri istituti – sottolinea Ciaccheri - Il fatto è che ad oggi non c'è altro gestore pubblico pronto a prendere in carico questo bene. Il Teatro dell'Opera ha caratura internazionale e una vocazione ad ampliare la fruizione delle sue iniziative come fatto con l'Opera Camion (la rappresentazione gratuita in piazza di alcune opere liriche). Dove oggi c'è un rudere realizzeremo con risorse certe e già reperite un Centro Culturale, nel minor tempo possibile e con la garanzia della gestione, per evitare che si realizzi una cattedrale nel deserto".

IL NUOVO POLO BIBLIOTECARIO

I cittadini di Tor Marancia nei mesi scorsi avevano realizzato un questionario per raccogliere idee sulle funzioni per il Centro Culturale, ottenendo molte richieste per una biblioteca. Purtroppo, ha spiegato il minisindaco, Biblioteche per Roma non si è resa disponibile a gestire il Centro. Le difficoltà nel dare seguito alle aspettative dei cittadini sarebbero da ricercare anche nell'apertura, già programmata, del nuovo polo bibliotecario municipale (con concessione di due anni rinnovabili). Infatti per la metà di dicembre è prevista l'apertura di un Polo con 2 sedi, una all'interno dell'auditorium costruito nella sede del Municipio VIII in via Benedetto Croce 50, alla Montagnola (costato 1 milione di euro provenienti dagli oneri delle edificazioni in via del Porto Fluviale), e l'altra in 500 mq di immobili recuperati in via Costantino, nel quartiere San Paolo, per i quali la conclusione dei lavori, fanno sapere dal Municipio VIII, è prevista entro il 2020. Naturalmente queste nuove aperture fanno il paio con la fine del contratto che Biblioteche di Roma ha in corso con il Caffè Letterario di via Ostiense (novembre 2019), che da anni (rinnovo dopo rinnovo) suppliva alla chiusura della vecchia biblioteca nei locali degli ex Mercati Generali. "Su Tor Marancia purtroppo Biblioteche di Roma non ha dato la sua disponibilità – ha spiegato Ciaccheri – Ma allo stesso tempo stiamo lavorando con l'Ipab San Michele per realizzare un punto di accoglienza per la lettura, da affidare ad un altro attore che possa anche gestire una biblioteca".

> ***Lupardini: "La nostra perplessità è legata all'uso che si farà di questo edificio". Buonincontro: "Il Teatro dell'Opera è un ente alieno rispetto al quartiere"***

LE CRITICHE DALLE OPPOSIZIONI

Perplessità in merito a questa operazione sono state espresse dalle opposizioni municipali, in primis dal M5s locale che non sembra in accordo con quanto disposto dal Campidoglio: "La nostra perplessità è legata all'uso che si farà di questo edificio – commenta il capogruppo Enrico Lupardini - Noi speriamo che possa diventare un vero presidio sociale. L'edificio potrebbe contenere diverse attività, magari anche l'ambulatorio tanto sbandierato dal presidente Ciaccheri in campagna elettorale e del quale non abbiamo più avuto notizia". Allo stesso tempo, sempre i penta-stellati puntano il dito contro il Municipio, questa volta nei confronti della gestione dei fondi affidati dal Campidoglio per gli otto progetti di competenza municipale provenienti dagli oneri di piazza dei Navigatori (da cui provengono anche i fondi per questo progetto): "Sono oltre 6 milioni i fondi trasferiti dal Comune a bilancio del Municipio – spiega il consigliere Marco Merafina - A questo punto siamo giunti alla conclusione che il vero problema è che non sappiano progettare. Questo perché ad oggi è stato impegnato solo l'11% dei fondi". Fdi in Comune ha già chiesto conto della vicenda dei fondi spostati con una interrogazione, mentre dal Municipio il consigliere Maurizio Buonincontro commenta: "Ci sembra strano che chi fa della partecipazione un capo saldo non abbia concordato con i cittadini o con i consiglieri la possibilità che il centro culturale venisse gestito dal Teatro dell'Opera, un ente a nostro dire alieno rispetto al quartiere".

COSA RESTA AL QUARTIERE

In ogni caso, al netto dell'assenza di un altro ente che potesse gestire questa struttura (che ricordiamo deve ancora essere abbattuta, bonificata, progettata e ricostruita), l'interessamento del Teatro dell'Opera non sembra aver riscontrato le aspettative della cittadinanza. Nessuno vuole minimizzare la caratura e l'importanza anche internazionale di questo ente, né si vuole sottovalutare lo sforzo di portare esperienze ed istituzioni come queste in un quartiere popolare. Ma quello che a questo punto ci aspettiamo, e speriamo di non essere smentiti, è un'istituzione pronta ad aprirsi al territorio e alle sue esigenze, non soltanto interessata ad uno spazio per portare a termine le sue (anche remunerative) attività.

Leonardo Mancini

farmacia mealli

360°

tradizione e innovazione al tuo servizio

Via Tazio Nuvolari, 57 00142 Roma

06.519.35.50 - contatto@farmaciamealli.it - 333.486.5376

LA PIÙ GRANDE FARMACIA DI ZONA AL TUO SERVIZIO

ORARIO CONTINUATO 8 - 20
DAL LUNEDÌ AL SABATO

ECCETTO FESTIVI, SECONDO TURNI OBBLIGATORI

SPECIALE SANITARIA

APPARECCHI PER MAGNETOTERAPIA, IONOFORESI ED ELETTROSTIMOLATORI

SEDIE A ROTELLE DI TUTTE LE MISURE, ADULTI E BAMBINI, ANCHE PER ASCENSORE, CON ACCESSORI (CINTURE DI POSIZIONAMENTO, POGGIAPIEDI ED ALTRI)

SEDIE "COMODE", SGABELLI PER DOCCIA, MANIGLIONI, RIALZI WC, 3-IN-1 E AUSILI SANITARI PER LA CASA

DEAMBULATORI E ROLLATOR

BASTONI E PUNTALI, STAMPELLE ADULTI E BAMBINI, GRUCCE, TRIPODI E QUADRIPODI

TERMOFORI, PARASPONDE, ALZACOPERTE, ALZACUSCINO, VASSOI DA LETTO, ALZA AMMALATI MANUALE ED ELETTRICO, ASTA PORTAFLEBO, CUSCINI SPECIFICI PER LE DIVERSE ESIGENZE

PRODOTTI ANTIDECUBITO, MATERASSI CON COMPRESSORE, TELI, TRAVERSE LAVABILI E MONOUSO, PRODOTTI PER INCONTINENZA

TUTORI, GINOCCHIERE, CAVIGLIERE, GOMITIERE, CORSETTI, FASCE LOMBARI, RADDRIZZASPALLE, REGGIBRACCIO E TUTTI I PRODOTTI ORTOPEDICI

CUSCINI MCKENZIE, TAVOLETTE PROPRIOCETTIVE, DISPOSITIVI MEDICI E STRUMENTI PER LA RIABILITAZIONE E LA COMODITÀ QUOTIDIANA

CALZE A COMPRESSIONE GRADUATA, GAMBALETTI, AUTOREGGENTI, ANTITROMBO, POST-OPERATORIE

CALZATURE COMODE, TALLONIERE, SOLETTE E PRODOTTI PER LA CURA DEL PIEDE

PRESIDI MEDICO-CHIRURGICI, PRODOTTI DA AMBULATORIO E PER USO PROFESSIONALE MEDICO

BOMBOLE D'OSSIGENO

SPECIALE ORTOPEDIA

ELETTROCARDIOGRAMMA E HOLTER 24H (IN TELEMEDICINA)
AUTOANALISI DEL SANGUE
MISURAZIONE GRATUITA DELLA PRESSIONE ARTERIOSA
TEST AUDIOMETRICO

10 CONSEGNE DI MERCE AL GIORNO

ACCETTIAMO:

AMERICAN EXPRESS · VISA · MasterCard · Maestro · Pago BANCOMAT

ci trovi anche su Facebook

Roma 70: nuova vita per il 'Campetto di Piero'

Il progetto sul campo polivalente prevede interventi per 120 mila euro che potrebbero partire già nei prossimi mesi

ROMA 70 – Il 'Campetto di Piero' è una vera istituzione del quartiere Roma 70. Un punto di ritrovo conosciuto anche nei quadranti vicini e che perfino in quel di Montagnola, alcuni 30-40enni, ricordano e sanno individuare. Negli anni 90' sono tanti i ragazzi della zona che hanno passato i loro pomeriggi in questo campetto all'angolo tra via Grotta Perfetta e via dei Granai di Nerva. Tra una partitella di calcetto organizzata alla buona e un giro su pattini o skate, tante amicizie ci sono formate e tanti cittadini sono cresciuti. Purtroppo però il Campetto di Piero negli ultimi anni ha iniziato a subire i segni del tempo, così senza interventi è caduto nel degrado. Le gradinate assiepate dai ragazzini hanno lasciato il posto ad un grosso ramo caduto e mai rimosso, e delle strutture del campetto è rimasto poco o nulla, mentre la pista di pattinaggio, piena di crepe e buche, è praticamente inservibile. Così pian piano questo luogo si è andato svuotando, perdendo quella funzione aggregativa che negli anni aveva assunto.

VERSO LA RIQUALIFICAZIONE

Per cercare di ridargli smalto i cittadini del Comitato di Quartiere Grotta Perfetta hanno anche organizzato alcune giornate di pulizia partecipata, portando su questo luogo momenti di incontro e collaborazione con tutti i cittadini del quartiere. Purtroppo però ben sappiamo che senza una profonda riqualificazione questo Campetto sarebbe stato destinato al degrado. E su questo concetto da tempo punta il consigliere del Pd, Umberto Sposato, promotore di numerosi atti e richieste di intervento presentate in Municipio VIII. E l'occasione per cercare di ottenere la tanto attesa riqualificazione è arrivata con il processo partecipativo online per l'utilizzo degli oneri derivanti dalle edificazioni di piazza dei Navigatori. I cittadini infatti hanno deciso di presentare un progetto per il Campetto, così da usufruire dei fondi derivanti dalla nuova convenzione stipulata dal Comune con i costruttori. Il Campetto di Piero è stato uno dei progetti più votati dai cittadini e per questo ha passato tutti i gradi di selezione, fino a venire finanziato. Ma c'è di più, la buona notizia infatti è che i lavori per rendere questo luogo nuovamente fruibile potrebbero partire a breve.

> ***Sposato: "Finalmente dopo tanti documenti votati in consiglio, e dopo le richieste di cittadini e comitati, anche questo angolo di Roma 70 verrà riqualificato"***

LA GARA E I TEMPI

È infatti la risposta ad una interrogazione presentata dal consigliere Sposato a far bene sperare. L'assessorato municipale all'Urbanistica infatti ha confermato che il progetto esecutivo per quest'opera è stato approvato il 31 luglio scorso e sono in corso le procedure di appalto. L'ufficio competente, si legge nel testo, è stato sollecitato ad indire entro novembre la gara per l'appalto dei lavori. "Finalmente dopo tanti documenti votati in consiglio, e dopo le richieste di cittadini e comitati, anche questo angolo di Roma 70 verrà riqualificato e otterrà nuove funzioni – afferma il consigliere Sposato – Basta con l'abbandono dei luoghi che, non essendo vissuti, non fanno altro che richiamare e accumulare degrado. Speriamo che la gara per l'affidamento dei lavori arrivi e venga espletata con velocità: noi continueremo a vigilare perché quest'opera così attesa dai cittadini della zona possa finalmente vedere la luce".

IL NUOVO PROGETTO

Il costo di questi interventi sarà di 120mila euro, compresi di Iva e di oneri per la sicurezza. Si lavorerà sull'intera area di circa 4500 mq, ma per la durata dei cantieri ancora non si possono fare previsioni. Il progetto esecutivo, come già spiegato, è stato approvato a luglio e prevede una riqualificazione molto interessante dell'area, che la renderà completamente nuova senza però snaturare quello che il Campetto di Piero è stato in passato per il quartiere. Verrà realizzata una recinzione di circa 2 metri dell'intera area, così da migliorare la sicurezza e metterla al riparo da atti vandalici e degrado. Troveranno spazio, al posto della vecchia pista di pattinaggio, dei giochi per bambini, mentre la pavimentazione verrà realizzata in materiale anti-trauma di diversi colori. Verrà risistemato e recintato anche il campetto polivalente e installate alcune nuovissime panchine. Saranno create delle aiuole, riqualificati i vecchi spalti in travertino al lato del campetto e potate le alberature che, negli ultimi anni, sono state lasciate a loro stesse. Particolare da non sottovalutare è la totale assenza di barriere architettoniche, che farà di questo Campetto un luogo veramente inclusivo.

Andrea Calandra

Urloweb.com
Seguici anche su Facebook!
Con il tuo smartphone attraverso il QR code
oppure collegandoti a facebook.com/UrlowebRoma

Il 24 novembre si torna a correre alla Garbatella

Tutto pronto per uno degli eventi sportivi più attesi della Capitale

GARBATELLA - Il quartiere è in fermento in attesa del prossimo 24 novembre, quando si svolgerà la 28° Edizione della Corri alla Garbatella, una tra le gare podistiche più caratteristiche e amate della Capitale. Anche quest'anno l'organizzazione di questa particolare manifestazione è affidata all'Associazione Culturale e Sportiva Rione Garbatella, con la collaborazione dell'Associazione Sportiva Dilettantistica ROMA ROAD RUNNERS e con il patrocinio del Comune di Roma – Municipio Roma VIII. Diventata ormai di diritto una gara "classica" nel panorama podistico romano, è un appuntamento da non perdere sia per agonisti che per semplici amatori, ma anche per chi, pur non correndo, vuole cogliere l'occasione per visitare, con un fascino diverso, uno dei quartieri più particolari della nostra città. Non è difficile infatti immaginare l'emozione di correre tra le strade e i lotti della Garbatella, con tragitti suggestivi e di rara bellezza all'interno di un quartiere che il 18 febbraio prossimo si appresta a compiere i suoi primi 100 anni.

UNA LUNGA STORIA DI SPORT E COMUNITÀ

La Corri alla Garbatella porta con sé una lunga storia di sport e comunità. Le sue prime 22 edizioni vennero organizzate dallo storico Gruppo Sportivo Arcobaleno, che l'hanno portata a essere un vero e proprio "cult" fra le corse podistiche degli anni Novanta. Sospesa per 5 anni, nel 2014 è tornata al precedente splendore, aumentando le presenze edizione dopo edizione fino a confermarsi uno degli appuntamenti podistici più importanti del panorama romano. A occuparsi della gara in questa nuova veste è, come detto, l'Associazione Rione Garbatella, che ha voluto coinvolgere completamente i vecchi organizzatori lasciando invariato il nome e la numerazione della manifestazione, con l'intento di legare assieme le diverse generazioni confermando il valore dello sport, che unisce al di là delle divisioni e che supera anche i conflitti generazionali.

> ***Nella stessa manifestazione si svolgerà una gara competitiva di 10km, una non competitiva di 5km e la ormai classica 650m per bambini fino a 10 anni***

TANTE GARE IN UNA SOLA GRANDE CORSA

Come nelle scorse edizioni, la gara si compone di diversi appuntamenti adatti ad ogni tipo di preparazione atletica (tutte le informazioni sulle iscrizioni sono presenti sul sito www.corriallagarbatella.it). Si parte con la corsa competitiva di 10 Km, regolamentata dalla Federazione Italiana di Atletica: "La strutturazione della gara – spiegano gli organizzatori – è stata affidata tecnicamente all'ASD Roma Road Runners che, in tema di organizzazione di gare podistiche, è in grado di garantire il massimo livello di affidabilità, in quanto già responsabile della gestione delle maggiori manifestazioni podistiche di successo della Capitale". Poco dopo la partenza degli agonisti sarà la volta degli amatori, che potranno cimentarsi in una gara non competitiva di 5 km, sempre immersa nella bellezza dello storico quartiere, tra lotti, giardini e scorci suggestivi. Spazio poi ai più piccoli, con quello che ormai è un appuntamento immancabile nella Corri alla Garbatella: la 650 metri non competitiva per bambini fino a 10 anni. "Incoraggiati dalla entusiastica adesione avuta lo scorso anno, abbiamo deciso anche per l'edizione 2019 di confermare la gara a loro dedicata – spiegano gli organizzatori – Inoltre è stato riproposto che ogni bambino partecipante possa presentare, all'atto dell'iscrizione, un proprio elaborato, un pensiero che esprima, con poche ma significative parole, cosa lo spinga a partecipare alla Corsa". Successivamente, come lo scorso anno, i pensieri e i disegni saranno oggetto di un concorso. Novità assoluta del 2019, in collaborazione con la CNA, verrà presentata la prima edizione di 'Con la tua azienda per la tua Impresa'. I primi due professionisti classificati (un uomo e una donna), riportando nel modulo di iscrizione la loro Partita Iva, potranno essere premiati direttamente da CNA.

> ***Graziani: "Continueremo a valorizzare il patrimonio di fascino e riconoscibilità di questo quartiere ormai centenario, con una esperienza indimenticabile"***

LA PRESENTAZIONE DELLA GARA

La gara, il suo percorso e tante altre novità, saranno presentate il prossimo 16 novembre nella conferenza stampa d'apertura programmata per le 11.00 presso lo Spazio culturale-polifunzionale Moby Dick alla Garbatella. Dall'organizzazione hanno già fatto sapere di voler battere ogni record con questa splendida gara: "Il nostro obiettivo è che la Corri alla Garbatella diventi un appuntamento fisso per i suoi abitanti, ma anche che cresca, per popolarità e attrattiva, nelle aspirazioni degli atleti che provengono da fuori Roma – ha commentato il Presidente dell'Associazione Culturale e ASD Podistica Rione Garbatella, Walter Graziani – Questa consapevolezza ci dà l'ottimismo per competere felicemente con la concomitante corsa di Linus e di Radio DeeJay (gara 'evento' potenziata dalla popolarità e dalla forza mediatica della radio)". Concomitanza che già lo scorso anno aveva portato ad uno scambio di battute tra il dj e gli organizzatori della Corri alla Garbatella, senza però far diminuire i numeri di questa straordinaria gara. "Continueremo a valorizzare il patrimonio di fascino e riconoscibilità che questo quartiere, ormai centenario, continua ad offrire in uno scenario ineguagliabile, per regalare agli amanti della corsa, e non solo, quello che meritano: una esperienza indimenticabile – conclude Graziani – La Corri alla Garbatella dovrà essere la Gara di Roma e chi la scoprirà se ne innamorerà". Poco ma sicuro.

Andrea Calandra

Finalmente l'apertura del Mercato del Parco

Pronto per essere inaugurato il nuovo spazio della Garbatella in via Rosa Guarnieri Carducci, che riunisce due storici mercati di zona

GARBATELLA - Finalmente ci siamo. Il 17 novembre l'inaugurazione di quello che ormai è conosciuto come il Mercato del Parco (solo piccoli problemi tecnici potrebbero far slittare la data di pochi giorni). Parliamo di ciò che rappresenta l'accorpamento in via Rosa Guarnieri Carducci di due differenti mercati, quello della vicina via Rosa Raimondi Garibaldi e quello di via Odescalchi a Tor Marancia. "I commercianti hanno già cominciato ad aprire nei giorni precedenti per sistemare i banchi e ultimare i preparativi prima dell'inaugurazione del mercato – spiega l'assessore municipale al Commercio, Leslie Capone – Così il 17 novembre (al netto di piccoli problemi dell'ultimo momento, ndr) tutti gli operatori dovrebbero essere all'interno dei loro box per essere operativi". Finalmente il quadrante potrà usufruire di un mercato moderno e in perfette condizioni, un'opera che finalmente supera le difficoltà igienico-sanitarie più volte riscontrate nei due fatiscenti mercati ormai accorpati. Anche in questo caso però non mancano le migliorie da effettuare, per le quali i fondi non sono bastati. Già in occasione del primo annuncio di inaugurazione, fissata per il giugno scorso ma poi disattesa, l'assessore Capone aveva parlato della necessità di richiedere e reperire finanziamenti per progettare e realizzare la copertura. Iniziativa che speriamo verrà comunque intrapresa nei prossimi mesi.

Capone: "Dopo un periodo di immobilismo dovuto al commissariamento del Municipio, finalmente abbiamo nuovo mercato moderno e operativo con tutti i box"

UN LUNGO PROCESSO

L'accorpamento di questi mercati viene da lontano e prende le mosse già due consiliature fa, ma in questi anni ha subito non pochi stop e accelerazioni. La decisione iniziale di optare per l'unione dei due mercati è arrivata a fronte delle condizioni, non più decorose, nelle quali entrambe le strutture versavano. Con la possibilità di impiegare gli oneri derivanti dalla costruzione di una serie di posti auto interrati in via R. G. Carducci, si è quindi deciso di predisporre un nuovo mercato con box moderni proprio sopra i parcheggi appena costruiti. Purtroppo negli anni un iter che sembrava piuttosto lineare ha subito molti ritardi. "La precedente amministrazione municipale – quella a guida M5s, ndr – aveva avanzato dubbi su eventuali problemi strutturali del solaio del parcheggio sotterraneo, bloccando di fatto la realizzazione del mercato – spiega l'assessore Capone - Le verifiche richieste hanno dato esito assolutamente negativo, quindi si sarebbe potuto riprendere il lavoro". Ma purtroppo questo non è stato possibile a causa del lungo periodo di commissariamento del Municipio da parte del Comune, a seguito delle dimissioni dell'ex minisindaco grillino Paolo Pace: "Ciò ha portato il nostro territorio ad un periodo di immobilismo – spiega Capone - che ha colpito non solo quest'opera ma tanti progetti che pian piano stanno riprendendo forma". La nuova amministrazione municipale, spiega Capone, ha però voluto rilanciare il progetto, anche se i ritardi non sono comunque mancati, soprattutto a causa di difficoltà nella gestione e negli allacci dei sottoservizi, procedure che hanno portato via ben cinque mesi rispetto alla prima data di inaugurazione, che era prevista per giugno scorso.

Nei primi mesi del 2020 si riqualificheranno anche gli spazi lasciati liberi dai mercati unificati: "Ci sono già i fondi"

LE RIQUALIFICAZIONI

Nei prossimi mesi si procederà anche alla riqualificazione delle aree che ospitavano i vecchi mercati, mentre già nelle prossime settimane gli operatori dovranno procedere alla rimozione dei box. "Ci sono già i fondi per riqualificare questi spazi – seguita Capone – interventi che avverranno nei primi mesi del 2020". Si interverrà sia sullo spartitraffico di via Odescalchi, che sull'area che ospitava il vicino mercato in via Rosa Raimondi Garibaldi. Una parte di quest'ultimo spazio sarà dedicata al parcheggio e allo scarico e carico delle merci per gli operatori del nuovo mercato, mentre il restante verrà inserito all'interno del vicino parco ampliandone la superficie.

Leonardo Mancini

QUANDO IL CUORE ARRIVA IN GOLA NON SONO SOLO PALPITAZIONI

La tachicardia può nascondere il cardiopalmo ma spesso anche disturbi psichiatrici e stress

Le palpitazioni, definite con linguaggio medico anche cardiopalmo, sono caratterizzate dalla consapevolezza del battito del proprio cuore in circostanze che non dovrebbero consentirla. Nel linguaggio comune, spesso, quando si dice di avere la tachicardia in realtà si vuole intendere il cardiopalmo.

Tachicardia e palpitazioni sono due fenomeni distinti, anche se un'alterazione del ritmo cardiaco può essere causa di cardiopalmo. Spesso le palpitazioni sono manifestazione di condizioni psichiatriche, le più comuni delle quali sono la depressione e gli attacchi di panico. In uno studio condotto su pazienti ambulatoriali che effettuavano il monitoraggio elettrocardiografico per la valutazione del sintomo, nel 19% dei casi è stato riscontrato un disturbo psichiatrico e questo sottogruppo di pazienti riferiva più spesso palpitazioni di durata superiore ai 15 minuti accompagnate da sintomi accessori.

BASE EMOZIONALE

Questo indica che spesso le palpitazioni si verificano su base emotiva. Comunque, non bisogna dimenticare che il cardiopalmo può essere causato praticamente da qualsiasi aritmia cardiaca, nonché da altre patologie cardiache e non cardiache. Le palpitazioni possono essere intermittenti o sostenute, regolari o irregolari.

Le persone che lamentano questo disturbo devono descrivere al medico le modalità di esordio, la durata, gli eventuali sintomi associati e le circostanze in cui si verificano.

I soggetti con palpitazioni che riferiscono battiti saltati o la sensazione di piccoli balzi hanno spesso extrasistoli atriali o ventricolari.

POSTURA E ARITMIA

Come accennato, condizioni che causano un marcato allargamento del ventricolo sinistro, quali l'insufficienza aortica, possono determinare cardiopalmo, talora condizionato dalla postura (le palpitazioni si avvertono al passaggio alla stazione eretta). È chiaro che il primo obiettivo nella valutazione delle palpitazioni consiste nell'escludere la presenza di aritmie potenzialmente pericolose, inoltre, le palpitazioni sono con maggiore probabilità indice di gravi aritmie se associate a sintomi suggestivi di compromissione emodinamica: sincope, sensazione di testa vuota, capogiri, respiro affannoso.

Il test iniziale eseguito più comunemente dopo una prima valutazione del disturbo è il monitoraggio elettrocardiografico continuo delle 24 ore (ECG-Holter). Questo test è particolarmente utile in caso di palpitazioni che ricorrono frequentemente. In caso invece di palpitazioni sporadiche, è oggi disponibile una varietà di nuove tecnologie per consentire la registrazione dei tracciati ECG al momento della comparsa dei sintomi. Infine, se gli episodi di palpitazioni sono associati a stress fisico, si può far ricorso all'elettrocardiografia sotto esercizio nel tentativo di sollecitare l'aritmia.

Dottor Luigi Sulpizii
Cardiologo
Marilab Garbatella

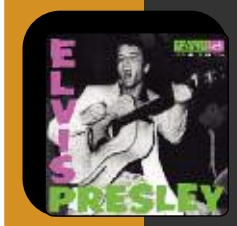
MARILAB GARBATELLA

MUSICA

a cura di Guido Carnevale e David Gallì

AZIZA BRAHIM – SAHARI

Aziza Brahimi è una donna nata e cresciuta nel campo rifugiati di Sahrawi, in Algeria. È proprio nel campo che ha scoperto la musica come via di resistenza e di espiazione dal dolore. Sahari è il suo sesto lavoro in uscita il 15 novembre. Sulla copertina del disco una ragazza posa con ballerine e un tutù bianco scintillante. È una scena d'infanzia comune ma totalmente capovolta. La protagonista, infatti, non è una privilegiata e lo sfondo non è certo una confortevole casa di periferia. È un'esiliata. Non vive nemmeno vicino alla sua patria d'origine e dietro di lei si trovano le tende e gli edifici di un campo profughi. C'è un deserto e un cielo in fiamme alle sue spalle. Eppure, anche in questa desolazione, ha ottimismo. Lei crede in un futuro migliore. Un'immagine di speranza dunque, che si traduce nel lavoro più avventuroso e sublime firmato da Aziza ad oggi. Per raggiungere questo traguardo artistico Aziza Brahim si è rivolta all'acclamato artista spagnolo Amparo Sánchez degli Amparanoia per la pre-produzione dell'album: una collaborazione che ha avuto un impatto trasformativo sulla musica. Le tessiture si ampliano e l'ingresso della programmazione elettronica e delle tastiere rende più vitale e contemporaneo il suono.
"Amparo è un artista che ho sempre ammirato", osserva Brahim. "Ha suggerito di introdurre l'elettronica e questo significava registrare in modo diverso. Prima registravamo tutto dal vivo mentre questa volta abbiamo lavorato tutti in diversi studi per poi mettere insieme i pezzi". Per accostarvi all'ascolto scegliete Leil e Hada jil. *D. G.*



ELVIS PRESLEY – ELVIS PRESLEY

Il suo esordio, datato 1956, è un vero e proprio fulmine a ciel sereno, sebbene sia principalmente una rivisitazione di altri grandi classici: il Re entra in tutte le case d'America, vende più di un milione di copie (primo album nella storia), si impone come figura cardine del nuovo 'rock' che stava avanzando come un treno merci lanciato senza freni. Quel 1956 stava cambiando per sempre la vita del ragazzo bianco che cantava come un nero. Le radici sono piantate salde nel vecchio blues (e cosa non parte da lì?), come già dall'opener 'Blue Suede Shoes', cover di Carl Perkins, dove si fonde la tradizione con la spensieratezza di esecuzione del novello rock, e risulta difficile star fermi. Il tempo sincopato shuffle tipico viene accompagnato dalla chitarra di Scotty Moore, che già si fa notare per il suo pionieristico ed innovativo stile che diventerà precursore dei pirotecnici assoli del futuro. Troviamo reminiscenze country e soul nella veloce 'I Got A woman' (Ray Charles) con il suo irresistibile crescendo, quell'assolo minimale sembra uscito da un amplificatore per bambini, ma cattura. La voce di Presley svetta su tutto, riempie l'aria con il suo tono pieno, ammaliante, drammaticamente melodico (I'm Counting On You) e suadente e la sua chitarra ritmica condisce il tutto. Tutto di quest'album è diventato leggenda, anche la copertina, la famosa foto in cui Elvis canta a squarciagola mostrando le tonsille. Immagine diventata icona tanto da essere usata su giornali e locandine, addirittura per pubblicizzare dischi di altri gruppi. Tutto scorre a meraviglia e si intravedono già le enormi potenzialità di Elvis che di lì a poco conquisterà il mondo, cambiando per sempre la storia della musica. *G. C.*

BIRRA IN FRANCONIA di *Manuele Colonna*

"Esperienze, ambienti, tour, aneddoti,
tutti rigorosamente di stampo birrario,
vissuti dall'autore nei suoi continui e lunghi viaggi
alla scoperta del mondo francone"

In vendita sullo shop on-line di Fermento Birra Magazine - **www.fermentobirramagazine.com**

CINEMA

Multisala Madison

a cura di Marco Etnasi

SHINING · DI STANLEY KUBRICK · (USA 1980)

SCENEGGIATURA: STANLEY KUBRICK
INTERPRETI: JACK NICHOLSON, SHELLEY DUVALL, DANNY LLOYD, SCATMAN CROTHERS, BARRY NELSON, PHILIP STONE

Stephen King è una fonte inesauribile di capolavori. Le sue opere, spesso tradotte nel linguaggio cinematografico, riscontrano sempre un grande successo nel pubblico mondiale, ma ce ne sono alcune che, più di altre, possono essere considerate vere e proprie perle indimenticabili, e Shining è sicuramente una di queste. Considerato uno degli horror più famosi, e riusciti, di tutti i tempi, il libro di Stephen King è stato diretto per il cinema da un altro maestro assoluto: Stanley Kubrick. Grazie a un Jack Nicholson incredibile, che ha reso alcune scene così famose da essere da sole sufficienti a entrare nella cupa atmosfera dell'Overlook Hotel, Shining è ancora oggi considerato un modello inarrivabile della narrativa horror, a cui migliaia di registi e di pellicole hanno, senza successo, cercato di ispirarsi.

DOCTOR SLEEP

DI MIKE FLANAGAN · (USA 2019)
SCENEGGIATURA: TODD PHILLIPS
INTERPRETI: EWAN MCGREGOR, REBECCA FERGUSON, CARL LUMBLY, ALEX ESSOE, ZACKARY MOMOH

Danny Torrance è cresciuto, e con lui anche la sua luccicanza (shining). Dopo le "spiacevoli" disavventure dell'Overlook Hotel, Danny ha smesso di andare in giro per alberghi con il triciclo ed è diventato un uomo, grande, traumatizzato, alcolizzato, tossicodipendente ma ancora "luccicante", e per questo meritevole di morire. Arriva al cinema il secondo, attesissimo, capitolo di Shining, il capolavoro di Stephen King. Doctor Sleep riprende da dove Kubrick, e King, avevano interrotto per narrare la vita del piccolo Danny dopo il terribile avvento di Jack Torrance, il padre. Ewan McGregor interpreta magistralmente un adulto Danny Torrance, un uomo distrutto dalla vita che ha ancora un conto in sospeso con la morte. Le atmosfere e i ritmi rendono Doctor Sleep un secondo capitolo molto bilanciato e assolutamente consigliabile, anche se molto lontano dai fasti, onestamente irraggiungibili, del suo predecessore.

UN GIORNO DI PIOGGIA A NEW YORK

DI WOODY ALLEN · (USA 2019)
SCENEGGIATURA: WOODY ALLEN
INTERPRETI: TIMOTHÉE CHALAMET, ELLE FANNING, SELENA GOMEZ, JUDE LAW, DIEGO LUNA, LIEV SCHREIBER

Una giovane coppia americana, newyorkese lui, dell'Arizona lei, decide di trascorrere un weekend a Manhattan. Sono giovani, innamorati e si incastrano alla perfezione, ma un giorno di pioggia, a New York, può cambiare tutto. Torna al cinema Woody Allen, dopo le grandi polemiche dovute alla decisione della distribuzione USA di non trasmettere nelle sale americane il suo nuovo film, con una commedia dai ritmi e dalle tonalità straordinariamente alleniane, come non si vedevano da un po' di tempo. New York e la pioggia, due elementi che da sempre caratterizzano le pellicole di Woody Allen, tornano qui a comporre un quadro di straordinaria intensità. Un giorno di pioggia a New York è un ritorno a un glorioso passato per il regista americano che riesce a ritrovare lo smalto dei vecchi tempi e dirigere una commedia davvero ben fatta e degna dei grandi capolavori a cui Allen ci ha abituato.

MULTISALA MADISON
RITAGLIA IL COUPON PAGHERAI
6,00 euro
Valido il lunedì e il martedì
esclusi festivi, prefestivi e **3-D.** Scadenza **31/12/19**
Urlo

MULTISALA MADISON 8 Sale Tel. 06.5417926 - Via Chiabrera, 121 (Zona S. Paolo, Metro B)

Anziani 5,50 euro (esclusi festivi e prefestivi, entro le 17.30 4,50 euro)
Studenti 6,00 euro (lunedì e martedì esclusi festivi, prefestivi e 3D)

PREZZI
Tutti i giorni escluso il mercoledì pom. 6,00 euro, serali 8,00 euro
Mercoledì 6,00 euro (tutto il giorno)

a cura di David Gallì

RUMORI DI FONDO

ARTICA – LA ROMA BUIA NELL'OLIMPO DEL GOTH

Gli Artica sono un progetto gothic rock, new wave fondato nel 1989 da un gruppo di studenti nella zona sud-est di Roma. Ci volle un pò di tempo prima che la band acquisisse una propria identità musicale, ma fin dagli esordi era chiara l'influenza di gruppi dark e new-wave inglesi. Nel periodo 1989-1992 il gruppo si esibiva nei locali musicali di Roma con un repertorio formato da cover, aggiungendo una presenza sempre maggiore di pezzi propri. Nel febbraio 1993 uscì il primo demo-tape Marea, composto di 8 tracce scritte in italiano. Il gruppo ottenne positive recensioni su riviste specializzate

italiane, francesi, tedesche e inglesi. Alcune tracce del demo furono inserite in varie compilation che attirarono l'interesse di Oliver Paccaud, leader dei Lucie Cries. La traccia "Preghiera" fu inserita nella compilation "L'Appel de la Muse, vol. IV". Dopo la realizzazione del secondo demo-tape, "Dahlia", nel mese di febbraio del 1994, il numero di partecipazioni in compilation internazionali aumentò dando al gruppo una maggiore visibilità; e nello stesso anno Mick Mercer inserì gli Artica nel terzo "Gothic-Rock Book" insieme alle celebrità del gothic-rock come Bari-Bari (Mephisto Walz), l'immenso Mike Van Portfleet (Lycia/ Bleak), GodKrist (Madre Del Vizio), Patrick Hendrix (The Breath Of Life), Dave (Vendemmian). Nel maggio 1995 il primo cd `Ombra e Luce' fu finalmente completato, composto di 12 tracce (in gran parte tratte dai due precedenti demo-tape "Marea" e "Dahlia" + 4 tracce inedite). Nell'aprile 1996 la band cominciò una nuova seduta di registrazione per il futuro cd intitolato "Natura", prodotto nel luglio 1997. Durante la realizzazione di "Natura", l'etichetta inglese Euromedia produsse la nuova compilation di Mick Mercer, "The Hex Files vol. 2 -The Goth Bible", in cui gli Artica sono rappresentati con la nuova traccia `Lucrezia'. Dopo un anno Radio Luxor produsse un cd tributo per i Virgin Prunes e gli Artica realizzarono una versione di "Caucasian Walk". Il Gruppo prese una pausa di riflessione per gli anni seguenti e solo nel 2003 cominciò a lavorare ad un nuovo cd per l'etichetta indipendente romana "Decadance Records". Contemporaneamente nello stesso anno uscì una ristampa di "Ombra e Luce" con una bonus track "Sette Anni". "Plastic Terror" è uscito a gennaio 2006 ed è forse la miglior rappresentazione dei 16 anni di produzione musicale degli Artica. Il 9 giugno del 2017 è stato pubblicato Panacea, l'ultimo album composto da 9 tracce inedite e 2 bonus tracks.

PER ESPRIMERE UN COMMENTO O SEGNALARE UNA BAND O UN ARTISTA, INVIA UNA MAIL A REDAZIONE@URLOWEB.COM

a cura di Marco Etnasi

MASCHERE

FUROREE

Furore di John Steinbeck è uno dei libri più venduti di tutti i tempi, un bestseller senza età che riesce a inglobare dentro di sé i pregi e difetti di ogni epoca in cui viene letto. Furore è uno splendido ritratto del vivere umano, tormentato, triste, in cerca di riscatto, è una profonda analisi della società umana di tutti i tempi che prende forza, oltre che dalla magnificenza della scrittura dell'autore americano, soprattutto dall'attenta descrizione di un contesto storico-narrativo al limite dell'esasperazione esageratamente realista e proprio per questo facilmente rintracciabile nei diversi periodi storici che il libro ha attraversato dal momento della sua stesura. Steinbeck, che vinse il premio Pulitzer e il successivo Nobel per la letteratura, arriva ora a teatro grazie a Massimo Popolizio. L'attore genovese, dopo il grande successo di "Ragazzi di Vita" e di "Un nemico del popolo", torna a tradurre un classico della letteratura nel linguaggio che più di tutti riesce a esaltare le sue brillanti doti autoriali, oltre che quelle attoriali. Popolizio, grazie a un'intensità che solo un grande attore come lui può restituire a un'opera ideata per la carta stampata, condurrà gli spettatori in un viaggio senza confini temporali che, partendo dalla depressione americana del 1929, arriverà a tracciare solchi profondi nell'eterna ricerca di tratti comuni nella società umana di tutti i tempi. Furore descrive i poveri di ogni tempo, gli emarginati, i disgraziati protagonisti di una lotta impari contro la società che è pronta a schiacciarli appena ne ha la possibilità, così l'attore genovese rilegge il capolavoro di Steinbeck per parlare di una società moderna che non aspetta nessuno e lascia indietro chi non riesce a stare al passo. Al Teatro India dal 19 novembre al primo dicembre, Popolizio farà rivivere, in un one man show imperdibile, le crude pagine del romanzo di Steinbeck.

TEATRO INDIA
LUNGOTEVERE VITTORIO GASSMAN, 1
INFO E PRENOTAZIONI: TEL: 06 68804601
EMAIL: INFO@TEATRODIROMA.NET
SITO WEB: WWW.TEATRODIROMA.NET/TEATROINDIA.ASP
ORARI: ORE 21.00, MERCOLEDÌ 20 E 27 NOVEMBRE ALLE ORE 18, DOMENICA ORE 17
BIGLIETTO: INTERO DA 12 A 40 €

a cura di Ilaria Campodonico

TRA LE RIGHE

STORIE DELLA FARFALLA

WILLIAM T. VOLLMANN
MINIMUMFAX 2019
18 EURO

Gli esseri umani sembrano interessarsi agli enigmi, eventi per i quali non è possibile fornire una spiegazione convincente, per mancanza di informazioni o per il carattere imprevisto ed eccezionale, che impedisce di immaginare le ragioni. La mente dell'uomo si mette a lavoro nel tentativo di ridurre quello che si è manifestato come straordinario e misterioso a una dimensione più consueta, provando a registrare l'evento dentro categorie già sperimentate, nella noia profonda e nella vanità del vivere. Questo libro si muove analogamente, dentro una vicenda feroce di amore e disperazione, di innocenza perduta e peggiori intenzioni, di nefandezze ripetute secondo linguaggio, pensiero e azione. William T. Vollmann racconta il viaggio in Thailandia e Cambogia di un fotografo e di un giornalista dal passato problematico: bambino debole e insicuro, maltrattato dai compagni di scuola e affascinato dalle bambine (quanti baci!). *Storie della farfalla* metterà in scena, in una forma perfetta, l'incontro della vita, fatato e dannato, con una prostituta di nome Vanna. *Uno sterminato* double bind fisico e narrativo costruito attraverso immagini concrete e sensibili, dotate di un intenso potere di significazione, di una carica descrittiva esemplare nella capacità di rendere visibile ogni avvicinamento, e tutti i sentimenti.

LONTANO DAGLI OCCHI

PAOLO DI PAOLO MAZZA GALANTI
FELTRINELLI 2019
16 EURO

La letteratura si può inventare o scoprire, poiché è nelle cose stesse, nelle mitologie famigliari, nelle differenti provenienze e nei luoghi di approdo, passati, presenti e futuri. Con *Lontano dagli occhi* Paolo Di Paolo ha saputo vedere il particolare poetico, perché dotato di occhi puri, come fosse la prima volta o ricordasse con reale sincerità. Spontaneo, intuitivo, curioso, lo scrittore prova a dare nomi credibili agli sguardi e ai demoni dei suoi personaggi. Luciana (nella sua redazione) e l'Irlandese (?) dai capelli rossi, la giovane Valentina ed Ermes (il ragazzo con cui è stata qualche mese), Cecilia e Gaetano (tra una casa occupata e la strada e una tavola calda) annunciano una cosa che li riguarda, ancora inconsistente come un'ombra ma che esiste da subito come presenza massimamente sconvolgente: tutti diventeranno presto genitori. L'immensità delle distanze da riempire, la profondità degli interni, il viaggio nella città (Roma degli anni ottanta, lo spazio che abitavamo) riflettono e accrescono vertiginosamente la solitudine e il senso d'impotenza conoscitiva per una ricerca sterminata di felicità. Tre storie e sullo sfondo una stagione che cambia, per ricordare le nostre coordinate nel mondo e non dimenticare di essere figli, prima di ogni altro nuovo possibile inizio.

Rotatorie a bando: 20 richieste di sponsor

Alto l'interesse sulle aree lungo l'Ardeatina in Municipio VIII e IX

ROMA - Si è chiuso l'iter avviato a metà dello scorso luglio per la sponsorizzazione da parte dei privati di 52 rotatorie in tutta la Capitale. Un tentativo di strappare al degrado questi spazi di verde marginale, dando allo stesso tempo visibilità a quelle imprese che si assumono l'onere di riqualificarle. Sono 20 in totale le offerte arrivate al Comune, il quale, nelle prossime settimane, valuterà le varie richieste e assegnerà gli spazi da manutenere: "Gli sponsor che riqualificheranno le aree potranno esporre il loro logo nella rotatoria, detrarre le spese sostenute e avere visibilità sul sito di Roma Capitale – ha sottolineato la Sindaca Raggi parlando di questa iniziativa green della sua amministrazione - Il loro contributo sottolinea come l'interesse per una città più bella e decorosa sia un obiettivo comune e sentito da tutti". Una sponsorizzazione simile non è comunque una novità nella Capitale. Infatti negli anni scorsi erano stati disposti alcuni avvisi pubblici, in quel caso municipali, proprio per prendere in carico delle rotatorie: spazi manutenuti, facilitando non poco il lavoro dell'amministrazione e assicurando una maggiore sicurezza stradale. Restano da comprendere i motivi che hanno portato i privati a presentare, questa volta, solo 20 domande, a fronte di ben 52 aree messe a bando.

> ***Raggi: "Il contributo dei privati sottolinea come l'interesse per una città più decorosa sia un obiettivo comune a tutti"***

IL BANDO

L'avviso pubblico è stato lanciato nel luglio scorso e prevedeva che 52 tra rotatorie e spartitraffico fossero messi a bando per gli anni 2019-2021: un'iniziativa che alleggerisce sicuramente l'Amministrazione degli oneri della manutenzione, mentre per i privati si tramuta in occasione di grande visibilità. Erano infatti persone fisiche, giuridiche o persino associazioni, a poter concorrere per la sponsorizzazione di queste aree, con attività che riguarderanno la cura e la valorizzazione del verde e delle aree immediatamente limitrofe. Naturalmente rotatorie e spartitraffico resteranno pienamente ad uso pubblico, con il bando stesso che assegna ad ogni luogo l'esatta quantità di cartelli che il privato può esporre con il nome e il logo della sua azienda. Gli assegnatari dovranno assicurare gli standard di sicurezza nelle aree che sponsorizzano, migliorando allo stesso tempo l'estetica del verde, con un preciso piano di manutenzione. Anche la pulizia e la raccolta dei rifiuti rientrano nei compiti di chi sponsorizzerà la rotatoria, così come la gestione e manutenzione degli eventuali arredi urbani, la potatura di alberi e arbusti e il controllo della salute di alberature anche dal punto di vista fitosanitario.

LE AREE PIÙ GETTONATE

Dalle prime indiscrezioni istituzionali, risulta che le rotatorie più richieste all'interno del bando si trovano snodi importanti e frequentatissimi, come ad esempio quello di piazza Trasimeno, in Municipio II, o le tre rotatorie lungo la via Prenestina Bis, in Municipio V, oltre a quella tra via Boccea e via Hoepli, nel XIII Municipio. Per il Municipio VIII e il Municipio IX l'attenzione di privati, associazioni e comitati si è concentrata sulla via Ardeatina. Per il Municipio VIII è la rotatoria all'altezza via di Torricola ad aver ottenuto delle richieste di sponsorizzazione. Questo snodo in passato è stato più volte oggetto delle segnalazioni dei cittadini proprio per l'erba alta che impediva quasi completamente la visuale. Sul Municipio IX, che dal Campidoglio fanno sapere essere il territorio che ha ottenuto il maggior numero di richieste (probabilmente perché non nuovo a questo tipo di iniziative), l'attenzione si è concentrata sugli impianti rotatori all'altezza di via di Vigna Murata e via Millevoi. "Abbiamo creduto in questo progetto e lo abbiamo sostenuto fino in fondo perché riteniamo che tali forme di partecipazione siano importanti, non solo per la cura e la manutenzione delle aree che ne beneficeranno ma soprattutto perché stimolano una cultura del rispetto del territorio in cui si vive che è patrimonio comune, e quindi, lo voglio sottolineare, di tutti e di ciascuno – ha commentato l'assessora capitolina alle Politiche del Verde, Laura Fiorini - Andremo sicuramente avanti su questa strada perché la sinergia tra pubblico e privato offre potenzialità di cui Roma può e deve avvalersi e che non può limitarsi al semplice ritorno economico. Gli sponsor – conclude - potranno infatti sentirsi parte di un percorso volto al miglioramento della propria città e membri attivi di una comunità che desidera crescere".

> ***Arrivate richieste per le rotatorie di Torricola, Millevoi e Vigna Murata. Fiorini: "Andremo avanti su questa strada perché la sinergia con i privati offre potenzialità di cui Roma deve avvalersi"***

LE AREE A BANDO

Nelle prossime settimane si avrà contezza di quali delle 52 rotatorie, oltre a quelle già comunicate, hanno ottenuto una sponsorizzazione. Le aree a bando nei quattro municipi maggiormente toccati dal nostro giornale sono molte, tutte di un certo interesse sotto il profitto della visibilità commerciale. Partendo dal Municipio VIII ci sono le due ampie rotatorie periferiche, entrambe in prossimità della via Ardeatina. La prima rotatoria è all'altezza di via Viggiano e Via di Tor Carbone, alle spalle del vecchio Dazio e vicinissima all'abitato di Cava Pace. In Municipio IX invece sono ben sette le aree a bando. Oltre alle già citate rotatorie all'altezza via di Vigna Murata e via Millevoi, sempre su via Ardeatina si parla dell'incrocio con via di Tor Pagnotta, mentre spostandosi fuori dal GRA è stato messo a bando lo spazio verde tra via Castel di Leva e via Rita Brunetti. Molto interessante dal punto di vista della quantità di spazi pubblicitari assegnati, è l'area verde all'incrocio tra via di Decima e via di Acqua Acetosa, dove i privati potrebbero apporre ben sei cartelli con il loro logo; mentre sono tre gli spazi pubblicitari a disposizione per il vicino incrocio tra via di Decima e via Severino Delogu. Per il Municipio XI è stata posta particolare attenzione per il verde residuale di via Portuense: a bando infatti sono andati ben tre spartitraffico, con un totale di otto cartelli pubblicitari da esporre. Si tratta degli incroci tra via Portuense e via Usini, quello con via Arturo Martini e infine con via Lanfranco Maroi. Molto interessante anche la messa a bando dell'area di piazzale Eugenio Morelli, nel Municipio XII, importante punto di snodo tra via Isacco Newton e via dei Colli Portuensi. Si passa poi al verde dello spartitraffico tra via Bravetta e Circonvallazione Gianicolense, per chiudere con il frequentatissimo piazzale Dunant. Quali di questi saranno presi in carico da privati?

Andrea Calandra

LA CASA DEL CITTADINO
del XI e XII Municipio
CAF 730
PATRONATO
730 - UNICO
PATRONATO
IMU - ISEE
ISEEU - RED
TASI
SUCCESSIONI
CONTRATTI - CATASTO
CERTIFICATI
AVVOCATO
ASSICURATORE
GEOMETRA
CONSULENTE DEL LAVORO
PIAZZA P. MEROLLI 44/45
(COLLI PORTUENSI)
TEL. 06 6534609
caf.colli@gmail.com
FABRIZIO SANTORI
CONSIGLIERE REGIONE LAZIO
WWW.FABRIZIOSANTORI.COM

Pup Ettore Rolli: il Comune di Roma revoca la concessione per il parcheggio al costruttore

La ditta ha fatto ricorso al Tar: attesa a marzo la sentenza

PORTA PORTESE – È una storia che dura da più di 10 anni quella del Pup costruito al posto del parco Ghetanaccio e del mercato di via Ettore Rolli. Lì sarebbe dovuto sorgere un parcheggio. Collegata con l'edificazione dei box auto era la costruzione di un'area all'interno della quale inserire il vecchio mercato, spostato nel frattempo su lungotevere degli Artigiani per consentire lo svolgimento dei lavori. Purtroppo però l'opera è bloccata ormai da molto tempo. L'ultimo tassello di questa storia risale ad agosto scorso, quando il Dipartimento Mobilità di Roma Capitale (ente competente in materia di Pup, ndr) ha intrapreso un'azione forte, revocando la concessione alla Parkroi (la ditta che si è occupata fino a ora della realizzazione dell'opera), la quale ha quindi presentato ricorso al Tar.

IL PREGRESSO

Per capire meglio la situazione è necessario fare un passo indietro e ripercorrere le tappe della vicenda. La convenzione tra Comune e Parkroi venne firmata nel 2007. Questa venne poi aggiornata con un ricalcolo degli oneri concessori che la ditta avrebbe dovuto versare all'Amministrazione e delle cubature previste per il parcheggio. Nel 2011 è arrivato il permesso a costruire, della validità di tre anni, terminati i quali la ditta ha chiesto e ottenuto una proroga di altri due anni. Ad oggi buona parte dei box è stata realizzata mentre non è completa la parte di struttura che dovrà ospitare il mercato. Nel frattempo il permesso a costruire, scaduto nuovamente nel 2016, non è stato rinnovato. Una serie di controversie hanno infatti coinvolto Parkroi e Comune di Roma: una questione relativa agli oneri concessori (il Comune sosteneva che una parte dovesse essere ancora corrisposta mentre la Parkroi riteneva di aver già totalmente adempiuto), ma anche divergenze circa la fidejussione bancaria richiesta alla ditta per il rinnovo del permesso e sul progetto per il nuovo mercato.

LA REVOCA DELLA CONCESSIONE

Le varie problematiche, ancora aperte, hanno portato allo stop del cantiere, ormai 3 anni fa, senza il rinnovo del permesso a costruire, e con il mancato completamento dell'opera. Questo ha portato alla decisione del Dipartimento Mobilità capitolino ad agosto scorso di revocare la concessione. Ne abbiamo parlato con Alessandro Galletti, Assessore alla Mobilità del Municipio XII: "Quando ho iniziato il mio mandato ho trovato questo come il primo punto da affrontare nella scala delle priorità indicate dalla Presidente. Ho quindi interpellato il Dipartimento Mobilità e chiesto vari appuntamenti per chiarire la situazione. Una volta studiate le carte il direttore del Dipartimento ha concordato con me, gli assessori Vacchini e Rossi (rispettivamente all'Urbanistica e ai Lavori Pubblici) e la Presidente, di avviare una procedura di revoca della concessione alla Parkroi per varie inadempienze". Il provvedimento è partito ad agosto e la società ha presentato ricorso al Tar: "Il 23 ottobre c'è stato un primo pronunciamento del tribunale, la Parkroi ha rinunciato alla sospensiva e l'udienza è fissata per il 18 marzo". Sarà insomma il giudice a dover mettere l'ultima parola su questa vicenda così intricata. Nel frattempo, continua Galletti, mediante una Direttiva di Giunta, "è stato chiesto a Parkroi l'arretramento dell'area di cantiere. La stessa richiesta è stata avanzata dall'ufficio tecnico del Municipio con l'avallo del nuovo direttore dei Pup. La misura è fondamentale per mettere in sicurezza la zona. La Parkroi è tenuta ad adempiere a questa richiesta, in alternativa opererà il Municipio in danno".

Galletti: "Aspettiamo la sentenza del Tar a marzo, intanto abbiamo chiesto a Parkroi un arretramento dell'area di cantiere"

Parkroi: "Non ci spieghiamo il comportamento del Comune: abbiamo chiesto di essere messi in condizione di terminare l'opera"

LA PARKROI

Sulla questione ha deciso di dire la sua anche la società costruttrice, interpellata da Urlo: "La Parkroi rimane intenzionata, e ha chiesto di essere messa in condizione di farlo, a terminare l'opera. Non ci spieghiamo il motivo per cui il Comune, nonostante i tentavi portati avanti sin dal 2014 e i dialoghi riavviati nel dicembre 2018 con il fine di risolvere la questione in maniera condivisa dal punto di vista tecnico, amministrativo e contabile, abbia improvvisamente e inaspettatamente cambiato rotta e interrotto ogni trattativa già instaurata con l'emissione di un provvedimento di decadenza della convenzione contro il quale la nostra società si è opposta nelle opportune sedi, sia nella forma che nella sostanza. Nonostante i nostri numerosi tentativi di trovare soluzioni tecniche e amministrative adeguate e condivise in tutti questi anni, anche a tutela dei nostri interessi e investimenti, non si è mai avuto riscontro alcuno dall'Amministrazione pubblica che ha invece alimentato una tensione per noi ingiustificata".

LE OPPOSIZIONI

Ha salutato con favore la notizia del provvedimento Lorenzo Marinone, consigliere Municipale del Municipio XII per il Partito Democratico, che ha detto: "Grazie all'impulso dato dal Comitato di quartiere, si è arrivati alla revoca della concessione alla Parkroi. Chiediamo al più presto l'arretramento della recinzione e di ripristinare il collegamento già esistente tra viale Trastevere e via Ettore Rolli". Hanno detto la loro sull'argomento anche Giovanni Picone e Marco Giudici (Lega), consiglieri in Municipio XII: "Se l'Amministrazione ha ritenuto di procedere con un'azione di questo genere avrà le sue buone ragioni, quello a cui però teniamo maggiormente è che quest'opera, dopo tutto questo tempo, sia portata a termine. Sono passati troppi anni dalla concessione iniziale; il parco del Ghetanaccio e parte del territorio adiacente non sono ancora ritornati fruibili per i cittadini. Una piaga per questo quadrante che si trova a due passi da un importante snodo del trasporto come Stazione Trastevere, che di fatto rappresenta una prima porta d'accesso al centro cittadino per molti turisti. Senza dimenticare i disagi arrecati ai condomini limitrofi ma soprattutto per i commercianti e gli operatori trasferiti a tempo indeterminato in lungotevere degli Artigiani".

Marinone: "Chiediamo al più presto l'arretramento e di ripristinare il collegamento tra viale Trastevere e via Ettore Rolli". Picone/Giudici: "L'opera incompiuta è una piaga per il quadrante"

Anna Paola Tortora

Parola ai Lettori Urloweb.com

Inviaci i tuoi commenti e le tue segnalazioni per la rubrica "***Parola ai Lettori***" a ***lettori@urloweb.com***

I Municipi VIII e IX puntano al finanziamento regionale per realizzare il Sentiero del Pellegrino

Dopo il bando si attende lo scorrimento della graduatoria per sapere se il progetto, atteso dal 2000, potrà vedere la luce

DIVINO AMORE - Nel marzo scorso i Municipi VIII e IX hanno partecipato assieme ad un bando regionale per finanziare la realizzazione del Sentiero del Pellegrino, un percorso ciclo-pedonale pensato già per il Giubileo del 2000 che metterebbe in collegamento la Basilica di San Paolo con il Santuario del Divino Amore. Un lungo itinerario di oltre 15 km all'interno dei luoghi più suggestivi dell'agro romano meridionale e del Parco dell'Appia Antica. Parliamo di un percorso che da San Paolo arriverebbe al Divino Amore, passando per via delle Sette Chiese e per il parco dell'Appia Antica. Verrebbero realizzati dei punti di sosta e un accesso alla stazione ferroviaria di Torricola, un ulteriore collegamento utile al sentiero. Un cammino storico che, grazie ad un finanziamento regionale, potrebbe finalmente prendere vita. I risultati di questo attesissimo bando sono arrivati, con l'approvazione da parte della Pisana della graduatoria complessiva tecnica. Al suo interno anche la Ciclovia Vitinia-Malafede (proposta sempre dal Municipio IX e attestata in 93° posizione), oltre al Sentiero del Pellegrino che si è posizionato al 22° posto.

DAL GIUBILEO DEL 2000

Per presentare questo progetto i due Municipi hanno dovuto scartabellare negli archivi alla ricerca delle vecchie planimetrie, fino a ricostruire (implementandola in gran parte) la progettualità dell'intero percorso. La sua storia infatti parte nel settembre del 1995, quando il Rettore del Santuario sottopose questa idea alle autorità comunali, con l'intento di allontanare dai pericoli di via Ardeatina i pellegrini che si incamminavano nottetempo verso il Santuario. L'amministrazione comunale, impegnata in quel periodo nell'organizzazione del Giubileo del 2000, ne approvò il progetto durante l'anno giubilare. Il Sentiero sarebbe stato lungo 15 km: dalla Basilica di San Paolo fino al Santuario del Divino Amore, lungo via delle Sette Chiese e l'Appia Antica, passando per le catacombe di Santa Domitilla, San Callisto e San Sebastiano. Parte del percorso era stata utilizzata in occasione del Giubileo del 1350 e da San Filippo Neri nel 1522 per la visita delle Sette Chiese. Il sentiero ciclopedonale immaginato nell'anno Giubilare del 2000, dopo i primi chilometri, sarebbe diventato sterrato per proseguire all'interno del Parco dell'Appia Antica, dove sarebbe stata identificata anche un'area di sosta. L'ultimo tratto avrebbe collegato via di Torricola con il Santuario, passando attraverso sentieri interpoderali e altri tracciati da realizzare. Erano stati anche immaginati luoghi di sosta con arredi, fontanelle e punti ristoro, oltre ai pannelli informativi e ai servizi igienici. Purtroppo tutto questo rimase sulla carta e i tanti pellegrini del Divino Amore ancora continuano a camminare lungo via Ardeatina. Dopo molti anni di silenzio questo progetto è tornato alla luce grazie all'interessamento dei Consiglieri di Fdi in Municipio IX, dove nel novembre del 2016 è stata approvata una mozione per richiederne la realizzazione. Successivamente, nel marzo del 2017, la Commissione capitolina Turismo ha rilevato l'importanza di valorizzare questo tipo di percorsi e nel giugno seguente è arrivata anche l'approvazione da parte dell'Assemblea Capitolina. A fronte di questo rinnovato interessamento ci si aspettava una ripresa dell'iter, ma purtroppo c'è voluto questo bando regionale per riaccendere l'attenzione sul progetto.

> ***La realizzazione di questo percorso è attesa dal 2000, quando era stato approvato per il Giubileo***

> ***Il progetto del Sentiero del Pellegrino si è posizionato al 22° posto nella classifica del Bando Regionale***

SPERANZE PER IL SENTIERO

Sono 133 i progetti presentati all'interno di questo bando e naturalmente essersi posizionato al 22° posto in graduatoria non assicura la realizzazione del Sentiero. Tanto più che i fondi messi a disposizione della Regione ammontano a soli 16 milioni di euro (inizialmente erano 11 milioni), mentre per ciascun progetto in ordine di graduatoria, fino al loro esaurimento, si può richiedere la cifra massima di 1milione 500mila euro, dei quali il 10% deve essere cofinanziato dal Comune proponente. Naturalmente, qualora tutti i progetti, che in graduatoria precedono il Sentiero del Pellegrino, avessero richiesto il massimo dei fondi disponibili (eventualità remota soprattutto a causa della presenza di un cofinanziamento ingente difficilmente affrontabile dai comuni più piccoli), potrebbero venire finanziati solo i primi 12 progetti. Ma è probabile che molti possano aver richiesto fondi minori, lasciando quindi la possibilità che si arrivi a finanziare il Sentiero. Rimane inteso che, anche nel caso in cui non si riuscisse ad arrivare ad ottenere fondi tramite questo bando, il grande lavoro progettuale portato avanti fino ad ora non sarebbe vano, sia perchè la Regione Lazio potrebbe decidere di dedicarci altri fondi, sia perché le amministrazioni municipali si ritroverebbero comunque un progetto pronto e la sola necessità di trovare nuovi finanziamenti altrove.

Leonardo Mancini

HALLOWEEN DE NOANTRI

Nei giorni che precedono il 31 ottobre si sentono pareri discordanti sulla volontà di festeggiare e travestirsi per Halloween. C'è chi l'accetta volentieri considerandolo un momento di festeggiamenti per bambini e un modo per cucinare piatti e dolci tematici, e c'è chi la considera un'americanata. Ma è davvero solo una festa consumistica o possiamo scavare più a fondo nelle origini di questa ricorrenza? La maggior parte degli storici e studiosi delle origini di questa festa ritiene che sia da ricondurre alla festa celtica legata a Samhain, ossia quella particolare celebrazione che determina la fine dell'anno (secondo la cultura celtica) e il parallelo arrivo dell'inverno. Aggiungiamo che il giorno dopo il 31 ottobre si celebra Ognissanti (per l'appunto Halloween dall'inglese arcaico vuol dire "il giorno prima di Ognissanti") e il 2 novembre si commemorano i defunti, da qui l'ipotesi che Halloween si fondi anche su tradizioni dell'Europa più settentrionale e della penisola in epoca romana. Prima dell'avvento del cristianesimo i pagani festeggiavano alcune feste che possiamo collegare a quella di Halloween e di Ognissanti: i Parentalia, la festa di Pomona e quella di Cerere. I riti purificatori in onore di Cerere (divinità legata alla terra e alla fertilità, nume tutelare dei raccolti) erano festeggiati tre volte l'anno; due di questi ad inizio ottobre e inizio novembre durante i quali si metteva in comunicazione il mondo dei vivi con quello dei morti, il mondo della luce con quello delle profondità della terra, e per profondità si intendevano non gli inferi ma le forze naturali. La dea Pomona (Patrona pomorum , signora dei frutti) era celebrata anche lei in diversi momenti dell'anno, quando il raccolto è maturo, tra cui ad agosto e all'inizio dell'inverno. Infine i Parentalia, celebrazione di riti in commemorazione dei defunti della famiglia la cui anima, per quel giorno, vagava sulla terra. Quest'ultima ricorrenza, che ricordiamo essere sempre pagana, si celebrava a febbraio e fu poi spostata al 1 novembre da Papa Gregorio IV nell'Anno Domini 835. Tirando le somme potrebbe sembrare che Halloween sia una commistione di tutte queste feste riunite in un'unica data da Papa Gregorio IV per creare una continuità con le tradizioni latine e celtiche precedenti e l'accettazione del nuovo rito cristiano, adottato come religione di stato alla fine del trecento d.C. Ormai è nuova consuetudine pensare che Halloween sia solo un'americanata, senza ricordare quante siano quelle tradizioni simili che in Italia vedono i bambini bussare agli usci e chiedere soldi o cibo agli adulti oppure decorare le zucche.

Veronica Loscrì

L'editoriale

segue dalla prima

ne del parcheggio interrato sul viale. Nel 2015, dopo alcune rimostranze, viene spostato con tutta la sua roulotte in diverse parti della città. Inizialmente al Torrino, in un parcheggio pieno di immondizia, ma anche lì le segnalazioni dei residenti lo costringono ad un nuovo 'trasloco', nei pressi del Verano (dove tutt'ora sono presenti diverse decine di roulotte abitate perlopiù da senza fissa dimora). Un vero e proprio ghetto nel quale Pierre, abituato ad interagire con la comunità del quartiere, proprio non riesce ad integrarsi. Purtroppo qui succede il peggio: è vittima di una violenta aggressione. Per derubarlo dei documenti e di un piccolo televisore lo costringono in ospedale per diversi giorni. A questo punto sono i cittadini di viale Leonardo da Vinci a prendere in mano la situazione, riportano la roulotte sul viale e si schierano contro qualsiasi nuovo spostamento.

Pierre, c'è da dirlo, si faceva voler bene, a testimoniarlo non sono soltanto i tanti post sui social network, o i messaggi appiccicati alla porta della sua roulotte, ma la corsa di solidarietà che la sua morte ha generato, coinvolgendo a vario titolo tutte le realtà del quartiere. Dal comitato No Pup, del quale da oltre un decennio Pierre era fiero e attivissimo membro, passando per il Comitato di Quartiere e per le classi della vicina scuola elementare. Già, perché Pierre, oltre ad essere guardiano di quel viale, era anche guardiano discreto e silenzioso dell'entrata e dell'uscita di quei bambini dalla scuola. Proprio da loro, dai loro genitori e dalle maestre è arrivata la raccolta di fondi che permetterà di celebrare un funerale per Pierre, che in ogni caso è riuscito a vedere finalmente riqualificato il viale e scampato il rischio della costruzione per parcheggio. Ma forse il saluto più dolce per Pierre è quello fatto a suo modo da una signora, incontrata per caso davanti la sua roulotte qualche giorno fa: "Nun lo scrive che era un barbone, mica è morto un barbone – mi ha detto strattonandomi un braccio – per noi qui era un vicino de casa".

GIOVANNONI®

dal 1949

Cerimonie Funebri

Circonv.ne Ostiense, 220/222
☎ 06.513.73.73

Via C. Colombo, 211/213
☎ 06.516.00.000

www.giovannonifuneraria.com